

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
LICEO “*CICERONE POLLIONE*” - FORMIA**

**LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE *M. T. CICERONE***

**LICEO CLASSICO *VITRUVIO POLLIONE***

**PTOF Liceo *Cicerone Pollione*  
Triennio 2022-2025**

*“L’educazione deve avere per scopo la formazione di individui che pensino e agiscano autonomamente, ma che vedano nella comunità il loro più alto problema di vita”.*  
*(Albert Einstein)*

Dirigente Scolastico Dott.ssa Teresa Assaiante

[www.liceociceronepollione.edu.it](http://www.liceociceronepollione.edu.it)

**Elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 13/12/2021**

**e aggiornato nelle sedute del 1/9/2022, 28/9/2022, 6/10/2022**

**Approvato dal Consiglio di Istituto nelle sedute del 14/12/21, 31/5/2022, 10/10/2022**

# Indice

<b>1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</b>	<b>2</b>
1.1. <i>Analisi del contesto e dei bisogni del territorio</i>	2
1.2. <i>Caratteristiche principali della scuola</i>	4
1.3. <i>Le risorse materiali</i>	4
1.4. <i>Le risorse umane</i>	4
<b>2. LE SCELTE STRATEGICHE</b>	<b>6</b>
2.1 <i>Priorità desunte dal RAV</i>	6
2.2 <i>Obiettivi formativi prioritari</i>	9
2.3 <i>Piano di Miglioramento</i>	9
2.4 <i>Principali elementi di innovazione</i>	13
<b>3. L'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>14</b>
3.1 <i>Traguardi attesi in uscita</i>	14
3.2 <i>Insegnamenti e quadro orario</i>	17
3.3. <i>Curricolo di Istituto</i>	22
3.4 <i>Iniziative di ampliamento curriculare</i>	27
3.5. <i>Attività previste in relazione al PNSD</i>	38
3.6 <i>PCTO</i>	41
3.7 <i>Valutazione degli apprendimenti</i>	42
3.7.2 <i>Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni (Artt. 2 e 14 D.P.R. 122/2009 e C.M. del 04.03.2011, n. 20)</i>	47
3.7.3 <i>Valutazione delle attività dei PCTO in sede di scrutinio</i>	49
3.7.4 <i>Attività di recupero e sostegno</i>	50
3.7.5 <i>Ammissione all'esame di Stato</i>	51
3.7.6 <i>Il Credito scolastico e formativo</i>	52
3.7.7 <i>La Valutazione del Comportamento</i>	55
3.8. <i>Azioni della scuola per l'inclusione scolastica</i>	57
3.9. <i>Piano per la didattica digitale integrata</i>	69
<b>4. L'ORGANIZZAZIONE</b>	<b>73</b>
4.1 <i>Modello Organizzativo</i>	73
4.2 <i>Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza</i>	77
4.3 <i>Reti e Convenzioni attivate</i>	78
4.4 <i>Piano di formazione del personale docente</i>	78
4.5 <i>Piano di formazione del personale ATA</i>	79

# 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2 Caratteristiche principali della scuola
- 1.3 Le risorse materiali
- 1.4 Le risorse umane

## *1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio*

### **Sintesi storica** **Il Liceo Classico *Vitruvio Pollione***

Il Liceo Classico *Vitruvio Pollione* è un'antica e prestigiosa istituzione. Nato come Regio Liceo-Ginnasio e posto al centro di Via Vitruvio, viene inaugurato dal ministro della cultura Pietro Fedele il 6 novembre 1927, diventando subito polo di attrazione per il territorio circostante e vanto della cittadinanza.

Famoso per la qualità del servizio, vanta, fra gli alunni, politici della statura di Pietro Ingrao, già presidente della Camera dei deputati, e di Antonio Ruberti, ex Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e Rettore dell'università di Roma *La Sapienza*; un campione olimpionico come Livio Berruti nonché uno dei massimi ingegneri aerospaziali del Novecento come Angelo Miele. Fra i docenti vanno ricordati Pilo Albertelli e Gioacchino Gesmundo, due dei martiri trucidati alle Fosse Ardeatine, come anche Mario Trevi, decano in Italia degli psicoanalisti di scuola junghiana.

Subisce la distruzione dell'edificio per minamento durante la seconda guerra mondiale, ma continua a funzionare nei locali del Grand Hotel, sotto la presidenza *ad interim* della professoressa Di Silva. In seguito si trasferisce a Castellone dove trova ospitalità presso il convento degli Olivetani nei locali della Colonia Di Donato.

In tale situazione di precarietà rimane fino a quando, negli anni 50, secondo il piano della ricostruzione post-bellica, si attua a Formia un'importante operazione di edilizia scolastica che crea il complesso scolastico *Vitruvio Pollione - Dante Alighieri* in zona centrale, nei pressi della stazione ferroviaria in Via Rialto Ferrovia. Assieme alla Scuola Media, con cui divide il monumentale impianto, il Liceo fa suo il motto araldico **POST FATA RESURGO** (*Dopo la morte risorgo*) che giganteggia sulla fronte dell'edificio a esprimere la volontà della cittadinanza di rinnovarsi attraverso una valida formazione culturale.

Nell'anno scolastico 2000-2001 nasce l'I.S.I.C.T. con l'aggregazione al Liceo Classico *Vitruvio Pollione* dell'Istituto Tecnico per Geometri *Tallini*, entrambi da tempo esistenti nel Distretto Scolastico 49. I docenti operano separatamente nei due indirizzi, ubicati a notevole distanza l'uno dall'altro, ma, oltre a una comune dirigenza, l'Istituto ha una comune gestione amministrativa e didattica e un unitario Collegio dei docenti. Nell'anno scolastico 2011-2012 il Liceo vede nuovamente riconosciuta la sua autonomia per effetto del Decreto N° 7 del 19.01.2011 dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, che aggrega l'I.T.G. *Tallini* all'I.P.S.I.A. *Fermi*, conferendo autonomia e personalità giuridica al Liceo *Vitruvio Pollione*. In seguito, ai sensi dell'art. 19, § 5, del D.L. n. 98 del 06.07.2011 convertito nella Legge n. 111 del 15.07.2011 come modificato dall'art. 4, § 69 della Legge

di stabilità n. 183 del 12.11.2011, negli anni scolastici 2012-13 e 2013-14 il Liceo Classico *Vitruvio Pollione* di Formia è stato conferito in reggenza.

### **Il Liceo Linguistico e delle Scienze Umane M. T. Cicerone**

Il Liceo *M. T. Cicerone* di Formia è uno degli istituti superiori più antichi della città, ubicato in via Olivetani 24. Ha ottenuto la parifica con D.M. del 14.06.1947 e successivamente la statizzazione a partire dal 1.10.1961. All'inizio degli anni '90 l'Istituto comprendeva una popolazione scolastica di circa 500 allievi che nell'ultimo decennio è notevolmente aumentata. Nell'a.s. 1992-1993 furono introdotti due nuovi indirizzi: l'indirizzo Pedagogico-Sociale e l'indirizzo Linguistico, entrambi quinquennali, interessati dalla sperimentazione prevista dalla C.M. n. 27 dell'11.02.91. Essi si affiancarono all'indirizzo tradizionale un corso di studi quadriennale con la possibilità di frequentare un anno integrativo, che aderiva al Piano Nazionale di Informatica. Nell'a.s. 1998-1999 l'indirizzo tradizionale è stato abrogato ed è stato introdotto il nuovo e più moderno indirizzo Sociale, di tipo quinquennale. Nell'a.s. 1999-2000 è entrato in vigore l'indirizzo autonomo Pedagogico, in sostituzione dell'indirizzo Pedagogico-Sociale (C.M. 27/91), che veniva comunque sostanzialmente richiamato, il quale prevedeva un'organizzazione di 30 ore settimanali con due di compresenza, in sostituzione delle precedenti 35 ore. Dall'a.s. 2010-2011 per effetto del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 (Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) la denominazione dell'Istituto è mutata da "Istituto Magistrale" a "Liceo Linguistico e delle Scienze Umane", anche con opzione economico-sociale, *M. T. Cicerone*. Il continuo rinnovamento delle esigenze culturali e organizzative della comunità scolastica ha richiesto una didattica flessibile in relazione agli obiettivi formativi e alle esigenze dell'utenza; si è pertanto ritenuto opportuno introdurre percorsi di accesso e sostegno destinati agli studenti stranieri. Il Liceo *Cicerone* accoglie da tempo studenti che provengono da un territorio che si estende da Fondi a Sessa Aurunca e ad Ausonia.

### **Il Liceo Cicerone Pollione**

A partire dal 1° settembre 2014, per effetto del D.D.G. n. 1/2013 che recepisce il D.G.R. n. 506 del 30.12.2013 della Regione Lazio avente per oggetto il Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche - Anno scolastico 2014/2015, è stato istituito a Formia l'Istituto di Istruzione Superiore Liceo *M. T. Cicerone Pollione* mediante l'unificazione del Liceo Classico *Vitruvio Pollione* e del Liceo Linguistico e delle Scienze Umane *M. T. Cicerone*. Con specifiche determinazioni dirigenziali (01.09.2014 [prot. 17/G20] e 05.09.2014 [prot. 212/G20]) il Dirigente scolastico ha disposto il trasferimento degli uffici di segreteria e presidenza dell'Istituzione scolastica I.I.S. Liceo *Cicerone Pollione* dalla sede legale, in via Olivetani 24, alla sede operativa, in via Rialto Ferrovia 44, motivandolo con ragioni di angustia degli spazi e di carenza di locali, dal momento che la sede del Liceo *Cicerone* non ne presenta tali da consentire la piena agibilità operativa delle nove unità amministrative in servizio nell'Istituto. La sede del Liceo *Vitruvio Pollione* invece è fornita di locali adeguati all'espletamento dei servizi di segreteria e di uno spazio idoneo alle funzioni e ai compiti precipui di una figura dirigenziale.

Entrambi i Licei sono frequentati da studenti provenienti da un contesto socio-economico di livello medio. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è più elevata nelle classi del Liceo linguistico e delle Scienze Umane. Non è rilevante il numero di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economico-culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate). Il territorio su cui insiste l'Istituto si caratterizza per la sua vocazione turistico-commerciale, legata anche al suo ricco patrimonio storico-artistico-archeologico, e per la presenza di attive e numerose associazioni culturali, religiose e di accoglienza per l'inclusione e per la lotta alla dispersione scolastica. Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate con le risorse provenienti da finanziamenti dedicati come PON, Monitor 440 e STEM. Alcuni progetti come il potenziamento di Matematica e di Inglese, sono a carico delle famiglie richiedenti. Negli ultimi anni il contributo volontario viene versato solo da un esiguo numero di famiglie e quindi non è possibile farvi un sicuro affidamento.

## ***1.2. Caratteristiche principali della scuola***

Ai plessi storici dell'Istituto di Istruzione Superiore Liceo *Cicerone Pollione*, il Liceo Classico e il Liceo Linguistico e delle Scienze Umane, si è aggiunta la sede distaccata presso l'Istituto *G. Filangieri* in via della Conca, che ospita cinque classi del Liceo *Cicerone*. Tutte e tre le unità sono situate in una zona centrale della città di Formia, che è ben servita da mezzi di trasporto su ruote e su rotaie.

## ***1.3. Le risorse materiali***

Entrambe le sedi storiche dell'Istituto sono state solo di recente dotate di rete cablata e potenziata, poiché la connessione wireless è fortemente ostacolata dalle caratteristiche strutturali degli edifici. A causa della mancanza di spazi adeguati, soprattutto in ossequio alle norme antincendio, i laboratori sono stati adibiti ad aule con tutto quello che ne può derivare.

La dotazione di attrezzature multimediali ha subito un notevole incremento grazie ai fondi dedicati per la pandemia. Infatti sono stati acquistati IPAD e schermi multi-touch interattivi, anche con carrello mobile per poter essere utilizzati da più classi. Le tavolette grafiche e i proiettori sono a disposizione; in ogni aula è inoltre presente una postazione informatica.

## ***1.4. Le risorse umane***

L'organizzazione delle risorse umane è estesa e ben articolata: la maggioranza dei docenti è stabile e ha esperienza pluriennale. Ogni incarico è accompagnato da una scheda-funzione che definisce gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. In alcuni casi le Funzioni Strumentali sono sdoppiate per favorire condivisione, confronto e diminuire il carico di incombenze. I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale. Un numero esiguo di docenti, in maniera trasversale rispetto ai plessi,

partecipa alle attività aggiuntive retribuite con il MOF. La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione degli ambiti di lavoro più funzionale ed efficiente.

## 2. LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1 Priorità desunte dal RAV
- 2.2 Obiettivi formativi prioritari
- 2.3 Piano di miglioramento
- 2.4 Principali elementi di innovazione

### 2.1 Priorità desunte dal RAV

#### La Mission

*“L’educazione deve avere per scopo la formazione di individui che pensino e agiscano autonomamente, ma che vedano nella comunità il loro più alto problema di vita”.*

*(Albert Einstein)*

ESITI DEGLI STUDENTI	
Area 1: Risultati scolastici	<b>PRIORITÀ</b> Incrementare i livelli di successo scolastico nei vari indirizzi di studio
	<b>TRAGUARDO DI LUNGO PERIODO</b> Ridurre ulteriormente la percentuale di sospensioni del giudizio nel primo e nel secondo biennio, approssimando i migliori valori di benchmark
Area 2: Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<b>PRIORITÀ</b> Potenziare le competenze di base degli studenti
	<b>TRAGUARDO DI LUNGO PERIODO</b> Ridurre ulteriormente la quota di studenti collocati nel livello 1 in italiano e in matematica e la variabilità tra e dentro le classi nelle prove standardizzate nazionali
<b>AREA DI PROCESSO</b> Curricolo, progettazione e valutazione	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Realizzazione di prove di istituto per classi parallele nelle annualità coinvolte nelle prove INVALSI</li> <li>2. Produzione e adozione di strumenti operativi sempre più completi e funzionali coerenti con i criteri indicati nel PTOF</li> </ol>
<b>AREA DI PROCESSO</b> Ambiente di apprendimento	Miglioramento delle strategie e metodologie didattiche dei docenti
<b>AREA DI PROCESSO</b> Inclusione e differenziazione	Programmare ed attuare percorsi personalizzati, finalizzati al superamento delle difficoltà evidenziate.
<b>AREA DI PROCESSO</b> Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzazione di appositi percorsi di aggiornamento in base alle esigenze dei docenti.

## MOTIVAZIONE

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo in generale è superiore ai dati di riferimento. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è invece talvolta superiore solo per alcuni indirizzi di studio. I casi di insuccesso sono spesso dovuti alla scarsa conoscenza del percorso curricolare scelto e dell'impegno richiesto, molto più spesso originati da una preparazione di base fragile e al di sotto del livello atteso in ingresso. Ciò si accentua in alcuni indirizzi, creando ulteriore complessità. Di fronte ai bisogni dell'utenza l'istituto è chiamato a investire maggiori risorse per l'accoglienza negli indirizzi di studio, potenziando le iniziative di recupero durante tutto l'anno scolastico. Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è generalmente in linea con quello di scuole con background simile, ma dall'analisi dei dati disponibili si rileva una certa variabilità, tra e dentro le classi, in italiano e in matematica. Tuttavia ci sono casi di classi, di un indirizzo, che in italiano e matematica si discostano in negativo dai punteggi medi di riferimento. La quota di studenti in tali classi, collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e, in percentuale più alta, in matematica, è maggiormente rilevante.

Il progetto didattico e culturale del Liceo *Cicerone Pollione* si propone di rispondere alle esigenze degli studenti e delle famiglie sia nell'ambito dell'individuazione delle richieste/bisogni del territorio, sia soprattutto in termini di offerta formativa generale e specifica. L'obiettivo fondamentale è una formazione culturalmente ampia, che non si esaurisce in una serie specifica di competenze assunte, ma nel raggiungimento di una capacità continua di apprendimento da esercitare poi nella professione e/o nel proseguimento degli studi, per essere a tutto tondo un cittadino consapevole.

Altri elementi qualificanti del percorso formativo sono:

- ☒ Valorizzazione delle eccellenze e delle competenze
- ☒ Innalzamento del successo formativo
- ☒ Azioni di prevenzione del disagio

L'Istituto si propone di affermare il ruolo centrale della scuola, impegnata a promuovere un processo di istruzione nel rispetto dell'individualizzazione dei tempi e dei modi di apprendimento, vissuto da ogni studente e dalle famiglie come formazione della persona e del cittadino, capace di far maturare una coscienza civica e sociale, costruita sul dialogo, la legalità e la responsabilità personale, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali. L'Istituto si propone di formare giovani adulti in possesso di capacità critiche e doti di autodeterminazione, che abbiano acquisito nell'ambito del loro indirizzo di studio competenze il più possibile flessibili ed aggiornate, spendibili nel mondo del lavoro e che li proiettino con successo in una dimensione locale, nazionale ed internazionale. Risulta quindi evidente per la realizzazione di questo obiettivo puntare innanzitutto su una didattica di qualità, che si misuri con le reali necessità del territorio e che si presti a soddisfare il bisogno di cultura, di lavoro e di sviluppo dell'autoimprenditorialità dei ragazzi, delle famiglie e di tutta la comunità locale da tempo in attesa di risposte concrete.

Per queste ragioni nella **Vision** dell'Istituto si proseguirà in un trend già proficuamente intrapreso a:

- ☒ realizzare un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali;
- ☒ essere luogo formativo, che intende travalicare i confini didattici tradizionali e muovere all'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, il mondo del lavoro, consolidando la formazione di ogni alunno;

- ② innovare la didattica nei contenuti, nei metodi e negli strumenti. Particolare rilevanza sarà a tale scopo riservata al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), una sfida all'innovazione per utilizzare meglio le risorse disponibili e per attivarne di nuove;
- ② superare le diversità sviluppando processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno. Si vuole realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, garantendo il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo ed innalzando le competenze delle studentesse e degli studenti.

L'autoanalisi condotta per la stesura del RAV (pubblicato sul portale "Scuola in chiaro" (<http://cercalatuascuola.istruzione.it>)) ha messo in chiaro le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi nei prossimi anni, che riguardano gli esiti raggiunti dagli alunni sia in merito ai risultati scolastici del primo biennio, sia in relazione ai risultati a distanza. Il Rapporto di Autovalutazione ha supportato l'individuazione e la riflessione sui miglioramenti cruciali per concentrare su di essi l'attenzione di tutti coloro che operano all'interno dell'Istituto e per individuare gli interventi che si ritiene siano di forte impatto sull'organizzazione della Scuola e sulla sua capacità di conseguire i risultati che si è prefissata. Sulla base del Rapporto di Autovalutazione è stato stilato un Piano di Miglioramento, dal quale si evince il riferimento alle priorità, ai traguardi, agli obiettivi che l'Istituto si è assegnato per il triennio 2022/2025 e ai risultati delle prove Invalsi che definiscono il raggiungimento degli standard nazionali. La Scuola intende altresì dare visibilità alle azioni di miglioramento attuate e ai risultati raggiunti attraverso la "Rendicontazione Sociale". Nell'arco temporale di riferimento, l'azione dell'Istituto è stata ed è attualmente condizionata dall'emergenza sanitaria in atto. Alcune azioni, pensate sulla capacità/possibilità concreta di realizzazione, non hanno potuto essere intraprese.

Alla luce di quanto emerso nel Rapporto di Autovalutazione in merito ai risultati ottenuti nelle prove Invalsi, si ritiene prioritario adottare azioni per potenziare le competenze matematiche, sia nel biennio sia nel triennio, attraverso il lavoro sulla piattaforma in uso nell'Istituto. Lo stesso intervento di potenziamento deve essere attivato per il miglioramento dei livelli di competenza nella lettura e dell'analisi, in particolare nel biennio. Nell'area dei Risultati Scolastici, si ritiene necessario intervenire per migliorare le performance degli studenti nelle discipline comuni e nelle competenze trasversali, sia attraverso la personalizzazione dei percorsi sia attraverso l'intervento per gruppi di livello e l'arricchimento dell'offerta formativa con progetti e attività per il potenziamento delle eccellenze. Per le Competenze Chiave Europee, la scuola si prefigge di adottare criteri comuni e strumenti idonei alla valutazione del loro raggiungimento. In particolare si ritiene di dover intervenire sulle competenze sociali e civiche e sull'imparare ad imparare, per rafforzare l'autonomia nello studio degli studenti che si collocano nelle fasce basse di *performance*.

## ***2.2 Obiettivi formativi prioritari***

In una visione strategica pluriennale del Piano dell'Offerta Formativa, si intenderà considerare come fulcro di ogni intendimento e attività la ricerca di coerenza e connessione tra le priorità evidenziate nel RAV, i percorsi di miglioramento e gli obiettivi Formativi che la Legge 107/2015, art.1, comma 7, individua come scelte formative fondamentali della Scuola. La finalità educativa che guida le azioni della scuola è promuovere il pieno sviluppo della personalità degli studenti, perché divengano futuri cittadini e lavoratori professionalmente competenti all'interno di una comunità aperta al confronto culturale, etico, religioso, nel pieno rispetto della convivenza civile e della legalità. Nelle linee di indirizzo che l'Istituto si è dato, dunque, sono individuati gli obiettivi ed alcune priorità di intervento che fanno riferimento all'inclusione, alla lotta alla dispersione, al miglioramento degli ambienti e della didattica digitale, alla promozione delle eccellenze e della cultura imprenditoriale. In particolare, gli obiettivi prescelti sono:

- ☒ Rimuovere gli svantaggi culturali e sociali per consentire a tutti, secondo le inclinazioni, le potenzialità e l'impegno personale, l'inserimento attivo nella società e nel mondo del lavoro.
- ☒ Rafforzare la motivazione all'impegno scolastico attraverso una didattica interattiva che privilegi l'attività laboratoriale e l'utilizzo degli strumenti digitali.
- ☒ Offrire opportunità di crescita agli studenti non solo con l'attività didattica ordinaria ma anche attraverso esperienze che sviluppino i talenti di ciascuno e le eccellenze nei vari campi.
- ☒ Avviare al mondo del lavoro fornendo agli studenti il necessario bagaglio di competenze tecniche ed educandoli alla cultura della sicurezza e del rispetto di persone e cose.
- ☒ Fornire agli studenti un supporto orientativo che faciliti la maturazione della conoscenza di sé e dell'autostima, anche attraverso esperienze operative al di fuori dell'Istituto scolastico.
- ☒ Ricercare contatti e instaurare collaborazioni tra le aziende e gli studenti per eventuali futuri rapporti di lavoro.
- ☒ Fornire agli studenti un'elevata capacità di adattarsi a nuove esperienze e di essere disponibili all'aggiornamento ed alla formazione continui.

Per il raggiungimento di tali obiettivi formativi le istituzioni scolastiche nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa possono attivare forme di flessibilità idonee a soddisfare le esigenze specifiche del contesto di riferimento.

## ***2.3 Piano di Miglioramento***

Il **Piano di Miglioramento** è stato elaborato, in seguito alle azioni di autovalutazione del nostro Istituto, secondo quanto previsto da **DPR 80/13**.

L'intento è quello di intraprendere un percorso di crescita e miglioramento, teso a perseguire i traguardi definiti nel RAV attraverso il raggiungimento di obiettivi di processo strategici.

Nel corso degli anni gli obiettivi e le azioni individuate saranno, se necessario, rimodulate e implementate in riferimento al contesto e alle specifiche esigenze che si dovessero manifestare.

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	
<b>Risultati scolastici</b>	<b><i>PRIORITÀ</i></b> Incrementare i livelli di successo scolastico nei vari indirizzi di studio
	<b><i>TRAGUARDO DI LUNGO PERIODO</i></b> Ridurre ulteriormente la percentuale di sospensioni del giudizio nel primo e nel secondo biennio, approssimando i migliori valori di benchmark
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	<b><i>PRIORITÀ</i></b> Potenziare le competenze di base degli studenti
	<b><i>TRAGUARDO DI LUNGO PERIODO</i></b> Ridurre ulteriormente la quota di studenti collocati nel livello 1 in italiano e in matematica e la variabilità TRA e DENTRO le classi nelle prove standardizzate nazionali

Al fine di raggiungere i traguardi fissati, sono stati individuati gli obiettivi di processo indicati con le relative attività progettuali collegate.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e ai traguardi:

**1. Curricolo, progettazione e valutazione**

Produzione e adozione di strumenti operativi sempre più completi e funzionali, coerenti con i criteri indicati nel PTOF.

**2. Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzazione di prove d'Istituto per classi parallele, nelle annualità coinvolte nelle prove INVALSI.

**3. Ambiente di apprendimento**

Miglioramento delle strategie e metodologie didattiche dei docenti.

**4. Inclusione e differenziazione**

Programmare ed attuare percorsi personalizzati, finalizzati al superamento delle difficoltà evidenziate.

**5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzazione di appositi percorsi di aggiornamento in base alle esigenze dei docenti.

## *Sintesi dell'impatto*

Curricolo, progettazione, valutazione	Progetti/attività	Fattibilità	Impatto	Rilevanza
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Realizzazione di prove di Istituto per classi parallele nelle annualità coinvolte nelle prove INVALSI</li> <li>● Produzione e adozione di strumenti operativi sempre più completi e funzionali coerenti con i criteri indicati nel PTOF</li> </ul>	● Progetti su piattaforme dedicate, come Aula 01	5	5	25
	● Elaborazione di prove iniziali, intermedie e finali per classi parallele all'interno dei Dipartimenti	5	5	25
	● Somministrazione e raccolta a cura dei docenti delle classi e delle materie indicate	5	5	25
	● Tabulazione, valutazione definitiva e diffusione dei risultati a cura del gruppo di lavoro	5	5	25
● Revisione ragionata e partecipata degli strumenti valutativi in uso	5	5	5	25
Ambiente di apprendimento	Attività/progetti			
Miglioramento delle strategie e metodologie didattiche dei docenti	● Frequenza a corsi di aggiornamento a carattere laboratoriale, secondo le priorità dettate dal Collegio	5	5	25
	● Partecipazione a reti di scuole per la formazione e fruizione della partecipazione alla rete di ambito	5	5	25
Inclusione e differenziazione	Attività/progetti			
Programmazione ed attuare percorsi personalizzati, finalizzati al superamento delle difficoltà evidenziate	● Progettazioni dedicate all'accoglienza di alunni in ingresso, per facilitarne l'inserimento nell'indirizzo scelto o nel ri-orientamento	5	5	25
	● Verifica partecipata strumenti in uso	5	5	25
Sviluppo e valorizzazioni delle risorse umane	Attività/progetti			
Realizzazione di appositi percorsi di formazione in base alle esigenze dei docenti	● Realizzazione di Corsi di formazione strutturati In collaborazione con Enti ed Associazioni specializzate nel settore	5	5	25

## *Tempi di attuazione*

ESITI	TRAGUARDI	INDICATORI	1^ Fase
<b>Risultati scolastici</b>	Ridurre ulteriormente la percentuale di sospensioni del giudizio nel primo e nel secondo biennio, approssimando i migliori valori di benchmark	Diminuzione numero alunni con sospensioni del giudizio al termine dell'anno scolastico	<b>Fine anno</b>
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Ridurre ulteriormente la quota di studenti collocati nel livello 1 in italiano e in matematica e la variabilità TRA e DENTRO le classi nelle prove standardizzate nazionali	Diminuzione numero alunni nel livello 1 in italiano e matematica e abbassamento della variabilità tra e dentro le classi	<b>Fine anno</b>

La predisposizione del PdM muove dalle priorità e dai traguardi espressi nel RAV 2022 che rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. È stato necessario analizzare in dettaglio i nessi esistenti tra i processi e i traguardi, valutando con attenzione l'impatto e la fattibilità di ogni processo, in modo da finalizzare al meglio le risorse umane e finanziarie da mettere in campo nel processo di miglioramento. I risultati attesi sono stati espressi sotto forma di indicatori, sulla base dei quali la scuola potrà periodicamente compiere delle valutazioni sullo stato di avanzamento e sul raggiungimento dei risultati previsti. Il Nucleo Interno di Valutazione programma delle verifiche periodiche dello stato di avanzamento del PdM, confrontando la situazione di partenza con i traguardi indicati nel RAV 2022 e rilevando l'entità dei risultati conseguiti. Sarà lo stesso Nucleo, sulla base dei dati rilevati, a considerare se la direzione intrapresa sia quella giusta o se occorra riconsiderare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese dalla scuola.

Le progettualità del piano di miglioramento e del PTOF sono tra loro integrate, coerenti e collegate, in modo tale che le attività di ogni singolo progetto concorrano all'esito finale, che è quello del miglioramento degli esiti.

Il progetto complessivo di miglioramento riguarda le **tre componenti** del sistema scuola:

1. **gli studenti**, al fine di ottenere un aumento del successo scolastico;
2. **i docenti**, al fine di elevare la qualità dell'insegnamento, attraverso una formazione continua, che si ripercuota sugli esiti dell'apprendimento e sul clima in generale;
3. **i genitori, le reti, il territorio** per coinvolgere maggiormente gli stakeholder alla vita scolastica.

ESITI DEGLI STUDENTI	TRAGUARDO	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI
<b>Risultati scolastici</b>	Ridurre ulteriormente la percentuale di sospensioni del giudizio nel primo e nel secondo biennio, approssimando i migliori valori di benchmark	Giugno 2023	1. Esiti degli scrutini 2. Trasferimenti e abbandoni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Minor numero di alunni con giudizio sospeso</li> <li>• Minor numero di trasferimenti</li> </ul>
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionale</b>	Ridurre ulteriormente la quota di studenti collocati nel livello 1 in italiano e in matematica e la variabilità TRA e DENTRO le classi nelle prove standardizzate	Maggio 2023	1. Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione della numerosità del livello 1 in tutti gli indirizzi.</li> </ul>

#### ***2.4 Principali elementi di innovazione***

I principali elementi di innovazione didattica si rinvengono in una progettazione orientata alle esigenze del territorio e dell'innovazione, concepita come laboratorio di ricerca e sperimentazione.

La vocazione dell'Istituto è nella formazione dei giovani e nella loro preparazione agli studi universitari e al mondo del lavoro fornendo loro: metodi, strumenti e strategie per esaminare ed interpretare, attraverso le nostre radici culturali, la contemporaneità e interagire con essa; conoscenze, competenze ed abilità di estrema qualità spendibili in tutti i settori di formazione universitaria e/o professionale nelle aree logico-linguistica, storico-umanistica, scientifico-matematica.

Si continuerà pertanto a mirare ad un saper fare di qualità e a garantire che le competenze acquisite nei differenti percorsi scolastici consentano un facile inserimento nel mondo del lavoro. Il modello didattico sarà improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché ad orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità. Le metodologie didattiche da privilegiare, di conseguenza, sono quelle che mirano al coinvolgimento attivo ed allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo critico e consapevole di internet e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

### 3. L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1 Traguardi attesi in uscita
- 3.2 Insegnamenti e quadri orario
- 3.3 Curricolo di istituto
- 3.4 Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5 Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6 PCTO
- 3.7 Valutazione degli apprendimenti
- 3.8 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- 3.9 Piano per la didattica digitale integrata

#### 3.1 *Traguardi attesi in uscita*

##### **Il Liceo Linguistico**

*“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse. Dal primo anno del secondo biennio è impartito l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, prevista nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato e tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato e tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Gli insegnamenti previsti dal presente comma sono attivati nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente”. (Art. 6 comma 1-2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”).*

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un’ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all’altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall’italiano specifici contenuti disciplinari;

- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

## **Il Liceo delle Scienze Umane**

*“Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane”.* (Art. 9 comma 1 del regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

## **Il Liceo delle Scienze Umane con opzione economico-sociale**

*“Il percorso del Liceo delle Scienze Umane con opzione economico-sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali”.* (Art. 9 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;

- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

## **Il Liceo Classico**

*“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie”. (Art. 5 comma 1 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”).*

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.

## 3.2 Insegnamenti e quadro orario

### Piano degli studi del liceo linguistico

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori – Ore settimanali per anno di corso</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese) *	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 * (a scelta tra Francese ESABAC, Francese, Tedesco, Spagnolo)	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 * (a scelta tra Francese ESABAC, Francese, Tedesco, Spagnolo)	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	27	27	30	30	30

\* È compresa un'ora settimanale di conversazione col docente di madrelingua

\*\* Con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

### Gli sbocchi occupazionali del Liceo Linguistico

Il Liceo Linguistico garantisce un'ampia e specifica preparazione in tre lingue straniere europee, arricchita da un'ora settimanale di conversazione con un docente madrelingua, nonché una solida formazione culturale, adeguata alle moderne opportunità globali. Il diploma conseguito consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e la partecipazione a tutti i concorsi pubblici e privati; forma,

inoltre, esperti in pubbliche relazioni e in comunicazioni massmediali; interpreti e traduttori; esperti turistici, editoriali e multimediali.

## Piano degli studi del Liceo delle Scienze Umane

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori – Ore settimanali per anno di corso</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane *	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera (Inglese o Francese)	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	27	27	30	30	30

\* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

\*\* Con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

## Gli sbocchi occupazionali del Liceo delle Scienze Umane

Il Liceo delle Scienze Umane garantisce un'ampia e articolata preparazione di tipo umanistico e scientifico, con la prevalenza di discipline orientate verso la psicologia, la formazione, le relazioni interpersonali e la comunicazione. Il diploma conseguito consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e la partecipazione a tutti i concorsi pubblici e privati; forma, inoltre, esperti socio pedagogici e animatori culturali.

## Piano degli studi del Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico-sociale

	1° biennio		2° biennio		5°anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori – Ore settimanali per anno di corso</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze Umane *	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (francese o tedesco)	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	27	27	30	30	30

\* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

\*\* Con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

## Gli sbocchi occupazionali del Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico-sociale

Il Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico-sociale garantisce un'ampia e articolata preparazione di tipo umanistico e scientifico, con maggior attenzione al sistema sociale nel suo complesso, alle relative discipline di studio, alla connessa padronanza metodologica di ricerca e applicazione. La preparazione è arricchita da un moderno piano di studio, comprendente 2 lingue straniere europee, e dallo studio di Diritto ed Economia. Il diploma conseguito consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e la partecipazione a tutti i concorsi pubblici e privati; forma, inoltre, esperti dei servizi sociali e socio-sanitari.

## Piano degli studi del Liceo Classico

Con l'entrata in vigore della Riforma delle scuole superiori, il liceo *Vitruvio* ha riprogettato la propria offerta formativa rivedendo gli indirizzi tradizionalmente proposti alle classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> (IV e V Ginnasio) nonché alle classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>, in modo da non disperdere l'esperienza, maturata nel tempo, di arricchimento dei piani di studio con l'attivazione di indirizzi sperimentali.

Senza cambiare dunque l'impianto complessivo del Liceo Classico, il Liceo "*Vitruvio*" ha scelto di proporre agli studenti che si iscrivono alle classi 1<sup>^</sup>, accanto al quadro orario stabilito dalla Riforma, la possibilità di optare per percorsi di studio "potenziati", caratterizzati dal rafforzamento dell'insegnamento della Matematica (con un'ulteriore ora di lezione settimanale) e di Lingua e cultura inglese (con un'ulteriore ora di lezione settimanale) con contributo delle famiglie, ricorrendo alla flessibilità prevista dal Regolamento per la revisione dell'assetto dei licei. Va altresì precisato che il primo biennio del Liceo Classico, ai sensi della normativa vigente (cfr. art.5, comma 2 del Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), mantiene la denominazione di ginnasio.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori – Ore settimanali per anno di corso</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	27	27	31	31	31

\* Con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua inglese, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

### Progetto di Potenziamento della Matematica

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
<b>Ore settimanali per anno di corso</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
<b>Matematica*</b>	<b>3+1</b>	<b>3+1</b>	<b>2+1</b>	<b>2+1</b>	<b>2+1</b>
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	28	28	32	32	32

\* con Informatica al primo biennio e potenziamento di un'ora con contributo delle famiglie

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua inglese, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

### Progetto di Potenziamento di Lingua e Cultura inglese

	1° biennio		2° biennio		5°anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
<b>Ore settimanali per anno di corso</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
<b>Lingua e cultura inglese*</b>	<b>3+1</b>	<b>3+1</b>	<b>3+1</b>	<b>3+1</b>	<b>3+1</b>
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			

Filosofia			3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	28	28	32	32	32

\* **Con potenziamento di un'ora di Conversazione con docente madrelingua**, con contributo delle famiglie

\*\* Con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua inglese, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

### **Gli sbocchi occupazionali del Liceo Classico**

L'alto livello della cultura di base, la forma mentale, la flessibilità e la dinamicità delle conoscenze del corso di studio liceale sono un eccellente bagaglio culturale per affrontare la complessa realtà di un mondo in continuo cambiamento. Il diploma conseguito consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e l'ingresso nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico sia in quello privato tramite concorso.

### **3.3. Curricolo di Istituto**

#### **Esabac**

Nella seduta del Collegio dei docenti del Liceo *M. T. Cicerone* del 22.03.2011 è stata approvata all'unanimità l'introduzione nel Liceo linguistico dell'ESABAC, che prevede il conseguimento del doppio diploma (italiano e francese) nelle classi con l'insegnamento di Lingua straniera francese, per gli studenti che scelgono tale percorso di studio. La disciplina interessata è la Storia. Il progetto parte dal primo anno del secondo biennio del Liceo Linguistico, ma le classi si distinguono dalle altre in quanto classi "ESABAC". Tale percorso non comporta alcun cambiamento nel quadro orario, visto che si tratta di un programma di formazione integrato da svolgere nell'arco di un triennio; si inserisce nell'ambito del CLIL e prevede N° 4 ore settimanali di Lingua e letteratura francese e N° 2 ore settimanali di Storia in francese. Il programma di Lingua e letteratura francese del triennio si articola su tematiche che vanno dal medioevo all'età contemporanea; il programma di Storia prevede la trattazione dei fondamenti del mondo contemporaneo e della storia europea, dalle grandi eredità (ivi compresa l'idea di cittadinanza nel mondo greco-romano) fino alla modernità e al mondo contemporaneo. Al termine del corso di studi gli studenti sono chiamati ad affrontare:

1. una prova scritta di Lingua e letteratura francese, secondo una delle seguenti modalità di svolgimento, a scelta del candidato: a) analisi di un testo, tratto dalla produzione letteraria in

francese dal 1850 ad oggi, o b) saggio breve. La prova orale di Lingua e letteratura francese si svolge nell'ambito del colloquio;

2. una prova scritta di Storia in francese, relativa al programma dell'ultimo anno di corso, secondo una delle seguenti modalità, a scelta del candidato: a) composizione sul tema proposto o b) studio e analisi di un insieme di documenti scritti e/o iconografici.

I candidati che abbiano superato sia l'Esame di Stato sia le due prove dell'ESABAC ricevono il Diploma di Esame di Stato e il *Baccalauréat*, che dà accesso all'università in Francia. La conoscenza approfondita della lingua francese, inoltre, con il conseguimento del livello B2, permette agli studenti di avere un'ulteriore prospettiva di lavoro poiché la Francia è il secondo partner economico dell'Italia. Un'eventuale valutazione negativa delle prove d'esame ESABAC non pregiudica la validità dell'Esame di Stato.

## **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Vista la Legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente *“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica”* e le *Linee Guida* trasmesse con D.M. 22 giugno 2020, n. 35, questa istituzione scolastica ha operato una revisione dei curricoli per adeguarli alle nuove disposizioni. Il presente curriculum ha la finalità di fornire a ogni alunno/a un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento dell'Educazione civica è previsto per non meno di 33 ore annuali. In ogni classe il docente coordinatore, in sinergia con il Consiglio di classe, ha il compito di sovrintendere all'insegnamento dell'Educazione civica - articolato in UdA disciplinari pari a un monte ore non inferiore al 5% delle ore complessive di disciplina - e di acquisire gli elementi conoscitivi di ciascun discente, al fine di formulare una proposta di voto espressa in decimi nel primo e nel secondo quadrimestre. L'insegnamento è affidato primariamente ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Al docente abilitato nelle discipline giuridiche ed economiche è affidato il coordinamento delle attività, secondo quanto riportato nell'All. A al D.M. 35/2020: *“Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento.*

*Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti. Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera”.*

L'IIS *Cicerone Pollione* dispone di due cattedre con orario di potenziamento nell'ambito delle discipline economiche e giuridiche: ciò consente di realizzare le auspiccate compresenze.

Laddove l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe, il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento. Gli alunni in "ora alternativa" dovranno partecipare alle lezioni di Educazione civica, tenute dai docenti di Religione e di Alternativa IRC.

Con riferimento alle competenze che, attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, integrano il PECUP del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione (D.M. 35/2020, Allegato C), sono state individuate dal Collegio dei docenti, in un'ottica di verticalità curricolare, le seguenti tematiche:

## Educazione Civica - Curricolo verticale

### CLASSI PRIME

PRIMO QUADRIMESTRE: 18 ore

SECONDO QUADRIMESTRE: 15 ore

**TEMATICA:**

Educazione alla cittadinanza attiva e cittadinanza digitale. Esercizio della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica.

- ✓ La cittadinanza attiva.
- ✓ L'educazione al volontariato.
- ✓ Rischi e potenzialità delle tecnologie digitali. BYOD.
- ✓ Il decalogo #BastaBufale.
- ✓ La tutela della privacy: il consenso al trattamento dei dati personali, la diffusione di immagini e video.
- ✓ Il furto d'identità.
- ✓ La netiquette.
- ✓ Regole di sicurezza informatica.
- ✓ L'identità digitale e la sua gestione.
- ✓ La reputazione digitale.
- ✓ I regolamenti d'Istituto.

**TEMATICA:**

Formazione di base in materia di protezione civile - educazione stradale

- ✓ Il codice della strada.
- ✓ Guida e reati.
- ✓ La mobilità sostenibile.
- ✓ Elementi di base in materia di protezione civile.

### CLASSI SECONDE

PRIMO QUADRIMESTRE: 15 ore

SECONDO QUADRIMESTRE: 18 ore

**TEMATICA:**

I principi fondamentali della Costituzione (artt 1 – 8 Cost).

- ✓ La struttura della Costituzione italiana
- ✓ I principi fondamentali nella Costituzione: (artt 1 – 8 Cost).

**TEMATICA:**

Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. Storia della bandiera e dell'inno nazionale.

- ✓ Patrimonio culturale, Patrimonio naturale e Paesaggio culturale.
- ✓ L'Italia e il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.
- ✓ Il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni. La protezione giuridica del patrimonio culturale in Italia.
- ✓ Il codice dei beni culturali e del paesaggio.
- ✓ La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano.
- ✓ La fruizione dei beni culturali.
- ✓ La Convenzione di Faro.

### CLASSI TERZE

PRIMO QUADRIMESTRE: 20 ore

SECONDO QUADRIMESTRE: 13 ore

<p><b>TEMATICA:</b>          Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La struttura dell'Agenda 2030: i 17 goal e i 169 target.</li> <li>✓ La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.</li> <li>✓ Indicatori macroeconomici e sociali dello sviluppo.</li> </ul>	<p><b>TEMATICA:</b>          Educazione alla legalità e contrasto alle mafie</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Mafia e mafie: ecomafia, agromafia, archeomafia.</li> <li>✓ L'intervento contro le mafie.</li> <li>✓ Le origini della mafia.</li> <li>✓ L'estensione delle mafie.</li> <li>✓ I colletti bianchi.</li> <li>✓ Mafia e sport.</li> </ul>
<b>CLASSI QUARTE</b>	
PRIMO QUADRIMESTRE: 16 ore	SECONDO QUADRIMESTRE: 17 ore
<p><b>TEMATICA:</b>          Il Lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le caratteristiche essenziali del lavoro – “il valore del “lavoro” nella Costituzione.</li> <li>✓ Il mondo del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete.</li> <li>✓ Il <i>curriculum vitae</i> secondo il modello europeo.</li> </ul>	<p><b>TEMATICA:</b>          Problematiche connesse al mondo del lavoro: precariato, mobbing, caporalato, sfruttamento...</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le forme di tutela contro i licenziamenti illegittimi.</li> <li>✓ Le norme per la sicurezza.</li> <li>✓ Il Sindacato. Il diritto di sciopero. Strutture dei sistemi economici e loro dinamiche.</li> <li>✓ Le caratteristiche del mercato del lavoro: domanda e offerta di lavoro, occupazione e disoccupazione</li> <li>✓ Le Pari Opportunità.</li> </ul>

<b>CLASSI QUINTE</b>	
PRIMO QUADRIMESTRE: 18 ore	SECONDO QUADRIMESTRE: 15 ore
<p><b>TEMATICA:</b>          Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La Dichiarazione universale dei diritti umani.</li> <li>✓ La cittadinanza internazionale delle persone fisiche.</li> <li>✓ La Globalizzazione.</li> <li>✓ I migranti.</li> </ul>	<p><b>TEMATICA:</b>          Organizzazioni internazionali ed Unione Europea          Ordinamento giuridico italiano - La Costituzione PARTE SECONDA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le organizzazioni internazionali: OIG e ONG. L'ONU.</li> <li>✓ I principi fondanti dell'Unione Europea</li> <li>✓ Le sette istituzioni: 1. La Commissione europea, 2. Il Parlamento europeo, 3. Il Consiglio dell'Unione Europea, 4. Il Consiglio europeo, 5. La Corte di giustizia, 6. La Corte dei conti europea, 7. La Banca centrale europea.</li> <li>✓ Le funzioni del Parlamento, del Governo, del Presidente della Repubblica.</li> <li>✓ Il nostro sistema giudiziario</li> <li>✓ Gli organi consultivi. Gli organi finanziari</li> </ul>

Il Consiglio di classe elabora le UDA per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica. La stesura delle UDA terrà conto delle tematiche individuate dal Collegio dei docenti a integrazione del curriculum d'istituto. Per selezionare i nuclei tematici delle UDA si terrà conto della specificità dei percorsi di studio dei licei. Si cercherà, nello stesso tempo, di individuare tematiche più vicine alle esigenze dei ragazzi e al loro vissuto, tenendo conto del contesto classe, della realtà e del territorio

d'appartenenza, ciò al fine di scegliere contenuti che suscitino l'interesse degli studenti e stabiliscano un nesso fra ciò che si vive e ciò che si studia, di individuare la metodologia didattica più adatta ed efficace e di far praticare agli studenti "attività civiche" autentiche, con ricaduta diretta nella realtà contingente, oltre che rispondenti alle loro capacità e ai contenuti disciplinari appresi. Nucleo concettuale di riferimento per tutte le annualità resta la Costituzione, con cui combinare le tematiche dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale. Rimane scelta del Consiglio di classe ipotizzare una ricollocazione delle UDA all'interno del percorso di studi della propria classe. I suddetti contenuti sono da considerarsi semplici indicazioni e/o suggerimenti per le discipline interessate

### **3.4 Iniziative di ampliamento curricolare**

L'Istituto intende connotarsi attraverso scelte progettuali volte a garantire il successo formativo e ad ampliare l'offerta formativa; ciò per consentire ad ogni studentessa e studente di poter accedere a spazi differenziati di attività in cui ognuno possa trovare risorse formative flessibili ed adeguate alle caratteristiche personali. I progetti sono formulati, o riprogettati, all'inizio di ogni anno scolastico con l'intento di favorire l'integrazione, la partecipazione, la creatività, il benessere, la valorizzazione dell'affettività e si caratterizzano per un'impostazione il più possibile trasversale delle conoscenze. L'Istituto promuove quindi la realizzazione di progetti strutturati in grandi aree disciplinari e interdisciplinari, tesi ad arricchire il curriculum scolastico.

Si riportano di seguito i progetti di istituto che qualificano e caratterizzano l'offerta formativa.

#### **Certificazioni linguistiche europee**

I corsi di lingua inglese, francese, spagnola e tedesca offerti dall'I. I. S. Liceo *M. T. Cicerone Pollione* di Formia sono rivolti a tutti gli studenti che desiderano imparare e/o migliorare la conoscenza di una lingua dell'UE e utilizzarla per lo studio, per il lavoro o semplicemente per viaggi all'estero. Coordinati ed effettuati in parte da docenti interni, anche madrelingua, tali corsi garantiscono l'acquisizione, il consolidamento e l'approfondimento delle quattro abilità fondamentali a coloro che studiano una lingua straniera per la preparazione degli esami per il conseguimento delle certificazioni linguistiche riconosciute in Europa. La certificazione linguistica è un attestato formale del livello di conoscenza di una lingua, rilasciato da un ente certificatore riconosciuto. Costituisce quindi lo strumento di riconoscimento ufficiale delle competenze d'uso di una lingua straniera. La certificazione linguistica è utilizzata da chi, per motivi di lavoro o di studio, desidera ottenere un documento ufficiale che dimostri la sua competenza linguistica in una determinata lingua. In ambito scolastico e universitario essa costituisce un valore aggiunto per gli studenti, sia perché agevola chi intende proseguire gli studi all'estero, sia perché le Università italiane, nel rispetto della normativa vigente, riconoscono alle certificazioni linguistiche possedute dagli studenti CFU (Credito Formativo Universitario) per gli esami di lingua. I sei livelli di competenza (A1, A2, B1, B2, C1, C2) e i tre livelli intermedi (A2+, B1+, B2+) articolati nel QCER (*Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle Lingue*) sono utilizzati in Europa e in altri continenti come parametri per fornire agli insegnanti di lingua uno strumento di riferimento per la preparazione di materiali didattici e per la valutazione delle conoscenze linguistiche. Nel Liceo *M. T. Cicerone Pollione* di Formia vengono ogni anno proposti i corsi di lingue dell'UE di seguito indicati:

1. Corso per la certificazione linguistica di inglese - Livelli A2, B1, B2, C1;
2. Corso per la certificazione linguistica di francese - Livelli A2, B1, B2;
3. Corso per la certificazione linguistica di spagnolo - Livelli A1, A2, B1, B2;
4. Corso per la certificazione linguistica di tedesco - Livelli A1, A2, B1.

### **Certificazione PEKIT**

Il Liceo *Cicerone Pollione*, al fine di rafforzare e rendere spendibili le competenze digitali da parte degli studenti, offre l'opportunità di conseguire la Certificazione PEKIT.

La Certificazione Pекit è un tipo di certificazione che attesta competenze in ambito digitale e tecnologico e rientra nel gruppo delle certificazioni informatiche riconosciute a livello Europeo e dal MIUR (prot. A00DGPERS 6235 del 25/06/2010).

Il corso per ottenere la certificazione comprende percorsi articolati su diverse aree tematiche appositamente studiate per portare il discente da un livello base ad un livello apprezzabile di competenze informatiche.

Al giorno d'oggi tale certificazione informatica, indispensabile in ogni settore del mondo del lavoro e universitario, consente di acquisire punti e crediti importanti per concorsi e graduatorie in ambito pubblico.

### ***Erasmus plus***

Il Progetto ERASMUS si configura come un partenariato tra scuole di nazionalità diverse che lavorano insieme su uno o più temi di comune interesse nell'ambito dell'attività didattica. All'interno del Programma assumono ruoli centrali alcuni temi chiave quali l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, la transizione verso il digitale e la promozione della partecipazione alla vita democratica da parte delle generazioni più giovani. Nello specifico il progetto Erasmus plus favorisce il dialogo interculturale, sviluppa le capacità comunicative tra team multiculturali, incoraggia lo studio delle lingue e delle culture straniere in una dimensione europea.

Il liceo *Cicerone Pollione* intende recepire queste nuove sfide per favorire il successo formativo di tutti gli alunni adottando pratiche inclusive, innovative e attive proiettate anche su una dimensione europea della formazione. Infatti, l'iter progettuale mira a favorire esperienze formative finalizzate ad implementare ed integrare conoscenze, competenze linguistiche, informatiche e comunicative sempre più ampie e interconnesse.

### ***Apple School***

“Didattica digitale integrata con IPAD di Apple”

Come primo anno di partenza del progetto, due classi dell'Istituto *Cicerone Pollione*, in fase sperimentale, affiancano all'insegnamento tradizionale la didattica multimediale e lezioni interattive grazie all'uso degli iPad.

I Device possono essere utilizzati per fare ricerche, prendere appunti, raccogliere e condividere materiali, comunicare con i docenti, interagire e collaborare con i compagni tramite la piattaforma dedicata *Apple Schoolwork*. Sull'iPad sono caricati i libri digitali e tutti gli applicativi necessari per lo svolgimento dell'attività didattica. Ogni studente ha in dotazione un iPad ed una Apple Pencil, con a disposizione una serie di possibilità per poter lavorare in un ambiente virtuale completamente sicuro,

controllato e totalmente dedicato all'attività didattica. In questa sperimentazione si conta di approfondire le metodologie del *problem solving*, brainstorming, cooperative learning, *flipped classroom*. Inoltre, con l'aiuto degli iPad può risultare più semplice utilizzare misure dispensative e compensative, in maniera discreta e naturale, rendendo l'attività più inclusiva.

Si prevede che, al termine della sperimentazione, il progetto possa essere ampliato e altre classi possano essere coinvolte.

### **Incontro con l'Autore**

Il gusto per la lettura resta un obiettivo primario dell'intero percorso di istruzione liceale, la cui acquisizione per gli studenti avviene progressivamente lungo l'intero quinquennio, sempre a contatto con i testi e con i problemi concretamente sollevati dalla loro interpretazione. Con il progetto *Incontro con l'Autore*, da anni realizzato sia nella sede dell'Istituto *Pollione* sia nella sede dell'Istituto *Cicerone*, che vede protagonisti scrittori illustri del panorama letterario nazionale, si vuole in particolare far comprendere il valore intrinseco della lettura, come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con l'altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo. Gli studenti acquisiscono anche un metodo specifico di lavoro, impadronendosi degli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi: l'analisi linguistica, stilistica, retorica; l'intertestualità e la relazione fra temi e generi letterari; l'incidenza della stratificazione di letture diverse nel tempo. Possono poi osservare direttamente, attraverso la lettura integrale dei libri selezionati e, quindi, l'incontro e il confronto con l'autore coinvolto nel percorso, il processo creativo dell'opera letteraria, che spesso si compie attraverso stadi diversi di elaborazione, maturando un'autonoma capacità di interpretare e commentare i testi nonché di porre loro domande personali e paragonare esperienze distanti con esperienze presenti nell'oggi.

Tale progetto offre agli studenti anche l'opportunità di un arricchimento linguistico, in particolare l'ampliamento del patrimonio lessicale e semantico, la capacità di adattare la sintassi alla costruzione del significato e di adeguare il registro e il tono ai diversi temi, l'attenzione all'efficacia stilistica, che sono presupposto della competenza di scrittura.

### **Assistenza specialistica per alunni H e/o con disagio**

#### **“Pensare il presente & progettare il futuro”**

Progetto di Assistenza Specialistica approvato e finanziato dalla Regione Lazio nell'ambito di attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio, Fondo Sociale Europeo Programmazione 2014-2020, Asse II – Occupazione - Priorità di investimento 8.i) Obiettivo specifico 8.5 - Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà” - OT 9 - Priorità di investimento 9.i) - Obiettivo specifico 9.2 - Piano di interventi finalizzati all'integrazione e all'inclusione scolastica e formativa per studenti con disabilità certificata, in situazioni di svantaggio o di grave vulnerabilità. Il progetto prevede un servizio di Assistenza specialistica, nell'ambito del contesto scolastico/formativo, con interventi che vanno ad integrare funzioni e compiti che la stessa scuola persegue, affidato a figure qualificate (Assistenti Specialistici individuati con Avviso di Selezione pubblica comparativa per titoli) che collaborano con il personale docente e con coloro (famiglia, strutture terapeutiche, riabilitative, sociali, assistenziali, ecc.) che fanno parte della rete socio-assistenziale dell'alunno destinatario dell'azione progettuale e partecipano, quindi, alla costruzione del suo “Progetto di Vita”. Le attività, definite e differenziate in

base alla unicità e originalità di ciascun alunno, in un'ottica di condivisione e integrazione tra pari, propria della cultura dell'inclusione, sono finalizzate a sostenere l'alunno nello sviluppo delle potenzialità in termini di apprendimento, di autonomia, di comunicazione e di relazione, nonché nello sviluppo e consolidamento di autonomie, nell'acquisizione di competenze trasferibili e spendibili nel contesto di riferimento e di futuro inserimento.

### **Sportello di ascolto**

Lo Sportello di ascolto ha lo scopo di rendere la scuola più sensibile alle problematiche del mondo giovanile. A tale fine lo sportello prevede l'attivazione di iniziative volte a fornire consulenza, a favorire modalità positive di partecipazione e a promuovere il benessere personale all'interno della scuola. Lo Sportello di ascolto è presente nel Liceo *Cicerone Pollione* e si articola nelle attività di seguito indicate:

- Apertura di uno “spazio ascolto” per gli studenti;
- Consulenza alle famiglie che ne facciano richiesta, in tema di sviluppo dei minori e di rapporto con i figli;
- Collaborazione psico-pedagogica con le componenti scolastiche che ne facciano richiesta;
- Collaborazione con gli Organi Collegiali della scuola per la programmazione e l'attuazione di progetti d'intervento preventivo, formativo e di orientamento;
- Raccordo con i servizi socio-sanitari presenti sul territorio;
- Creazione di laboratori per analizzare e praticare attività creative;
- Formazione di gruppi di studenti su problematiche di interesse giovanile.

### **Voglia di teatro...a scuola**

Il Teatro come forma interattiva di linguaggi diversi, verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico, musicale, ecc., si configura come prezioso strumento formativo, multidisciplinare e interdisciplinare del discente. Il progetto “Voglia di teatro...a scuola”, attivo ormai da anni nei due licei *M. T. Cicerone* e *Vitruvio Pollione* e articolato secondo varie modalità, anche con la visione di spettacoli in lingua straniera (inglese per entrambe le sezioni; francese, spagnola, tedesca per il liceo linguistico), mira a coinvolgere gli studenti come spettatori attenti e critici, nonché “partecipi”, e a farli interagire, anche stimolando la compartecipazione al testo nel dibattito con gli attori e i registi a fine spettacolo, quando consentito. Si intende così promuovere e potenziare nei giovani la conoscenza delle tecniche e del linguaggio teatrale; stimolarne la riflessione su temi vicini al vissuto culturale e umano, che consentono approfondimenti anche interdisciplinari; avvicinare in modo stimolante autori e opere legati al programma curricolare o significativi per la formazione culturale generale; sviluppare il senso critico e il gusto estetico. In sintesi, con tale attività si intende accrescere la “voglia di teatro” degli studenti grazie alla qualità delle proposte e, ove possibile, all'incontro diretto con protagonisti del mondo teatrale e cinematografico italiano.

### **Mobilità studentesca all'estero**

In considerazione del costante incremento delle esperienze di studio compiute all'estero da studenti italiani, il MIUR ha ritenuto opportuno fornire, con la nota prot. n. 843 del 10/4/2013, le *Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale*. Con riferimento a queste indicazioni, il

Liceo *Cicerone Pollione* favorisce e facilita l'organizzazione e l'attuazione di tali esperienze, nella convinzione che la dimensione internazionale stia progressivamente assumendo un ruolo centrale nei curricoli scolastici e nei percorsi formativi. Secondo quanto ribadito, a livello ordinamentale, nelle *Indicazioni Nazionali* dei Licei, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione, sia da parte dello studente e della relativa Famiglia, sia da parte del Consiglio di Classe e dell'Istituto scolastico di provenienza e di frequenza nel periodo di studio all'estero. In tale ottica le esperienze di studio o formazione compiute all'estero dagli alunni italiani appartenenti al sistema di istruzione e formazione, per periodi non superiori ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali dei Licei (*art. 192, c. 3 D. Lgs.vo 297/ e nota MIUR prot. n. 2787/2011 Titolo V*). Come evidenziato nella già citata nota del MIUR prot. 843/2013, è importante che gli studenti e le Famiglie che si orientano per un percorso di studio all'estero siano consapevoli che la partecipazione a tali esperienze implica un coinvolgimento delle risorse cognitive, affettive e relazionali dello studente, configurando valori, identità, comportamenti e apprendimenti in un'ottica che contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline.

### **Centro Sportivo Scolastico**

L'istituzione del CSS è un segnale molto forte per la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. Per consentire ad ogni giovane di affrontare situazioni problematiche che si presentano nell'età adolescenziale, infatti, è necessario aiutarlo a vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia, a sapersi confrontare con gli altri per affrontare esperienze in comune e a saper essere squadra con spirito positivo. Il Liceo *Cicerone Pollione* di Formia ha riconosciuto da tempo che lo sport è uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani nella crescita psicologica, emotiva e sociale, oltre che fisica. Lo sport, infatti, richiede alla persona di mettersi in gioco in modo totale e stimola a trovare gli strumenti e le strategie per affrontare e superare le proprie difficoltà. Allo sport scolastico viene quindi affidato il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione e, non da ultimo, ridurre le distanze che ancora esistono tra lo sport maschile e lo sport femminile. Innovative formule di organizzazione e gestione consentono inoltre agli studenti dell'Istituto di trovare un proprio ruolo anche in ambiti diversi da quello di atleta. Avendo riconosciuto che il profondo senso educativo dello sport sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso, la scuola si fa interprete di un nuovo progetto di sport scolastico che mira a favorire l'inclusione anche delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. L'attività sportiva del CSS si concretizza come momento di verifica *in itinere* di un lavoro svolto con continuità dai docenti di Scienze motorie. Questa continuità va perseguita tendenzialmente nei confronti di tutti gli alunni, compresi quelli con disabilità, nei confronti dei quali viene anzi posta una particolare attenzione in ragione del notevole contributo che l'attività sportiva può portare ad una piena integrazione scolastica degli stessi nonché alla loro crescita umana. Per fornire alle attività una continuità temporale ed una verticalità nel percorso liceale, si prevede l'organizzazione di momenti sportivi nella scuola nonché nei vari livelli territoriali, sia nelle discipline di squadra sia in

quelle individuali, con efficaci interazioni con gli enti territoriali e gli organismi sportivi operanti sul territorio. Compito del CSS è quello di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della realtà locale e delle proprie risorse. Gli studenti manifestano la loro libera volontà di aderire alle attività proposte indicando le discipline sportive che intendono praticare, ma è auspicabile che le scelte riguardino più discipline, per favorire l'orientamento anche verso l'attività sportiva extrascolastica e verso la sua prosecuzione oltre l'età di scolarizzazione.

### **Il Progetto “Studente Atleta”**

Il Progetto “Studente Atleta”, nel riconoscere il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia e nel promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo, si pone come finalità quella di consentire a Studentesse e Studenti, impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP). Il Progetto è destinato a studenti-atleti di alto livello, da individuarsi sulla base di specifici requisiti.

### **Organizzazione delle *giornate di attività culturali in occasione di eventi particolari*:**

Giornata della Dichiarazione dei diritti dell'uomo; Giornata della Memoria; Giorno del Ricordo; Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne; Giornata Nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo.

### **Educazione alla legalità**

Con l'obiettivo di diffondere la cultura della legalità e del rispetto delle regole e assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nella scuola l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, è attivo da anni in entrambe le sedi dell'istituto il progetto di Educazione alla legalità, trasversale a tutti gli insegnamenti, che si articola in molteplici attività, dal lavoro in classe con i docenti, alle ricerche e iniziative di gruppi di studenti, fino a incontri significativi con personaggi autorevoli del panorama nazionale impegnati in prima persona nella battaglia contro le mafie. In tal senso ci si avvale del supporto e della collaborazione di Enti e associazioni presenti sul territorio nazionale come Amnesty International, Libera e la Fondazione Antonino Caponnetto.

L'istituto si propone, infatti, di educare i giovani alla cultura del diritto e dei diritti, al rispetto delle leggi e ai valori della democrazia e della nostra Costituzione.

### **Progetto “Condividendo”**

Il progetto “Condividendo”, rivolto alle singole classi con la presenza di un esperto esterno, ha come obiettivo quello di migliorare le relazioni all'interno delle classi che, dopo la pandemia, hanno risentito fortemente, specie in alcuni gruppi “predisposti”, di situazioni di disagio. L'esperto sarà impegnato soprattutto in un lavoro di chiarimento e di rielaborazione dei conflitti e rivolgerà le sue attenzioni a chi ha manifestato un aumento dello stato ansioso e crisi di panico, intervenendo là dove le famiglie non hanno le competenze per farlo.

### **Progetto “Arsial”**

Il progetto “Arsial”, attivo dal 1998, è rivolto agli Istituti scolastici e alle Istituzioni formative accreditate dalla Regione Lazio ricadenti nell’ambito della Regione Lazio stessa ed ha come obiettivo avviare i ragazzi a una corretta ed equilibrata alimentazione e, dunque, a una sempre maggiore conoscenza dell’ambiente con particolare riferimento a quello agricolo, produttore delle risorse alimentari. Sono previste: visite in fattorie didattiche e aziende di trasformazione; creazione e cura di orti scolastici; laboratori sensoriali; lezioni frontali sulla corretta alimentazione e il bere responsabile. Il piano prevede percorsi di istruzione e formazione presso gli enti di formazione accreditati dalla Regione Lazio. Alcune iniziative potranno coinvolgere anche le famiglie degli studenti.

## **I progetti del Liceo Linguistico e delle Scienze Umane M. T. Cicerone**

### **Visite e Viaggi d’istruzione - Stage linguistico e Scambio culturale**

Visto il Piano Scuola 2021-2022 adottato dal MIUR con D.L. n. 24 del 24 marzo 2022, al fine di favorire la socialità e la ripresa della dimensione relazionale degli studenti, i viaggi d’istruzione, le visite guidate, gli scambi e gli *stage* sono considerati parte integrante e qualificante dell’offerta formativa e momento di conoscenza, comunicazione e socializzazione, configurandosi come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità. In considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento, tali iniziative integrano la normale attività della scuola e pertanto devono essere previste nella programmazione didattica e assicurarne la coerenza con gli obiettivi formativi.

Le **visite guidate** a carattere didattico e/o culturale, in territorio nazionale, esauriscono il loro effetto nell’arco di una sola giornata e non prevedono pernottamenti. Rientrano nelle visite guidate le visite a monumenti, musei, mostre, ecc.; la visione di spettacoli teatrali (anche in lingua straniera); le iniziative didattico-culturali (attività di cineforum, convegni, conferenze, attività sportive, ecc.) fuori dall’Istituto nella località sede della scuola o in zone limitrofe che richiedano brevi spostamenti. Queste ultime si svolgono in orario antimeridiano e si concludono di norma entro l’orario delle lezioni.

I **viaggi d’istruzione** sono finalizzati a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza della realtà italiana, nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e artistici, o di quella europea, nei suoi aspetti sociali, culturali, tecnologici e linguistici. Rientra in questo ambito anche la partecipazione a manifestazioni culturali e a concorsi, in territorio nazionale o all’estero, la cui realizzazione comporti più pernottamenti fuori sede. I viaggi connessi ad attività sportive sono iniziative a carattere didattico-culturale, anche sotto il profilo dell’educazione alla salute, e comprendono la partecipazione a manifestazioni sportive scolastiche, riservate a singoli alunni o a gruppi, nonché le attività in ambiente naturale (es. i campi scuola), la cui realizzazione può comportare uno o più pernottamenti fuori sede.

Ovviamente in rapporto alla fase e alla situazione pandemica, alle norme del periodo e alle linee di indirizzo, saranno messe in opera le attività che possono ragionevolmente essere attuate.

Il criterio del rischio minore e della prudenza saranno i principi ispiratori per questo periodo.

Consapevole dell’importanza fondamentale dell’apprendimento funzionale delle lingue straniere, e in linea con le *Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento* contenute nella Riforma dei licei del D.L. 1 settembre 2008, n. 137, il **Liceo Linguistico** propone le seguenti iniziative:

1. **Stage linguistico**, soggiorno-studio all’estero dove gli studenti alloggiano presso famiglie del luogo e frequentano corsi di lingua straniera in una scuola qualificata con insegnanti madrelingua, con rilascio finale di un attestato di frequenza che certifica anche il livello di

preparazione raggiunto. Tale attività, coordinata da un referente per ogni lingua straniera, si svolge annualmente nell'arco del corso di studio, nei paesi di ciascuna lingua studiata, e consente agli studenti di consolidare, arricchire e migliorare le loro capacità comunicative ed espressive in lingua straniera e di sperimentare in prima persona un modello culturale diverso dal proprio in un contesto di vita reale quotidiana. Gli *stage* linguistici all'estero si rivolgono in maniera prioritaria agli studenti del Liceo Linguistico secondo uno schema proposto annualmente dal Dipartimento di Lingue straniere che presenta il Progetto generale specificando destinatari, mete, obiettivi, finalità e modalità di svolgimento.

2. **Scambio culturale**, soggiorno presso famiglie di studenti di scuole di paesi esteri, il cui obiettivo è il rafforzamento nei giovani della consapevolezza della propria identità di cittadini del mondo e la conoscenza delle realtà scolastiche presenti in altri Paesi europei ed extraeuropei. Lo scambio prevede ospitalità reciproca in famiglia e frequenza alle lezioni dell'istituto di cui gli studenti sono ospiti. Il progetto mira a favorire l'integrazione nella prospettiva di una sempre maggior apertura della scuola al mondo esterno e all'Europa, promuovendo negli studenti la conoscenza di altre realtà culturali e linguistiche, nonché la capacità di gestirsi in modo autonomo e responsabile in situazioni nuove.

Le mete proposte per il **Liceo delle Scienze Umane e delle Scienze Umane con opzione Economico-Sociale** tengono conto della ricaduta formativa e della specificità del percorso di studi, indirizzato alle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, nonché all'acquisizione della padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane, dell'economia politica e del diritto. Si organizzano pertanto viaggi di istruzione nelle capitali europee e nelle città italiane sedi di istituzioni, comunità, istituti ad indirizzo speciale e centri di studio e di formazione di grande rilievo per le discipline d'indirizzo. Il Dipartimento di Scienze umane e Diritto, inoltre, per il triennio di entrambi gli indirizzi, propone l'adesione al *Festival della filosofia in Magna Grecia* che si svolge sia in Grecia sia nelle regioni italiane sedi dei principali siti archeologici della Magna Grecia e che favorisce un approccio esperienziale e laboratoriale alla filosofia.

### **La Notte nazionale dei Licei Economico-Sociali**

La *Notte Bianca dei Licei Economico-Sociali* è un'iniziativa che unisce a distanza i Licei Economico Sociali coinvolti: in tutte le scuole si svolgono laboratori, workshop, animazioni e spettacoli per promuovere i temi dell'economia, dell'educazione civica e finanziaria, per informare i cittadini su come gestire e programmare le risorse finanziarie personali e della propria famiglia, nonché capire come educare i più piccoli, approfondendo i temi del risparmio, degli investimenti, delle assicurazioni e della previdenza. Il progetto prevede che ciascun istituto personalizzi la serata con le proprie iniziative sul tema dato ogni anno, tenendo ferma la scelta comune di coinvolgere soprattutto gli studenti, che devono essere i veri protagonisti dell'evento. La *Notte Bianca dei LES* intende essere anche un modo alternativo e innovativo di fare scuola, di vivere insieme gli spazi, trasformati per l'occasione in sale d'incontro e di spettacolo, aperti al territorio e animati da tutta la comunità scolastica. Il liceo *Cicerone* ha aderito per la prima volta all'iniziativa il 25 ottobre 2019, anno in cui la *Notte Bianca dei LES* è stata inserita nel calendario ufficiale del Mese dell'Educazione Finanziaria e fa parte dell'iniziativa *Quello che conta*, lanciata dal *Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria*, che ha l'obiettivo di incrementare l'alfabetizzazione finanziaria degli italiani.

## **I progetti del Liceo Classico *Vitruvio Pollione***

### **Il *Certamen Vitruvianum Formianum***

Il Liceo Classico *Vitruvio* organizza ogni anno, dal 2002-2003, il *Certamen Vitruvianum Formianum*, che, dopo la pausa biennale causata dall'emergenza Covid 19, giunge nell'a. s. 2022-2023 alla sua XVIII edizione. Esso ha la finalità di onorare la figura di Vitruvio Pollione, di probabili origini formiane, alla cui memoria è intitolato il Liceo classico stesso. Il *Certamen* si propone di rivitalizzare lo studio della lingua latina, nella quale affondano e si rivelano le radici linguistiche e culturali della civiltà europea e occidentale. In particolare attraverso di esso si intende far conoscere, in modo più approfondito, la prosa latina scientifica e valorizzare il patrimonio storico e archeologico del territorio, favorendo la conoscenza dell'opera di Vitruvio con l'estensione alle opere scientifiche di Seneca. Il *Certamen* è riservato agli studenti del penultimo e ultimo anno dei Licei Classici, Scientifici, Linguistici e delle Scienze umane del territorio nazionale. La prova consiste nella traduzione di un brano tratto dal *De Architectura* di Vitruvio o di un passo tratto dalla prosa scientifica di Seneca, seguita da un breve commento storico e linguistico.

### **La Notte nazionale del Liceo Classico**

Il Liceo Classico *Vitruvio Pollione* di Formia aderisce alla *Notte Nazionale del Liceo Classico*, evento di cui si è fatto promotore e scuola capofila il liceo *Gulli e Pennisi* di Acireale e che ha coinvolto nella Prima edizione altri 150 Licei Classici, con notevole risonanza sui media nazionali. Nell'a.s. 2021 - 2022 l'iniziativa, alla sua VIII edizione, ha registrato la partecipazione di circa 328 licei di tutta l'Italia. L'obiettivo primario è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica e i mass-media nei confronti di un curriculum di studi, qual è quello del Liceo Classico, che negli ultimi tempi, per tutta una serie di motivi, sembra aver perso di fascino presso le giovani generazioni. L'iniziativa si svolge in contemporanea in tutti gli istituti partecipanti, ognuno nella propria sede. In tale occasione la scuola rimane aperta dalle ore 18:00 alle ore 24:00 e offre le migliori performance dei propri alunni. Il liceo *Vitruvio*, dunque, apre le sue porte e si fa promotore di tutta una serie di eventi culturali realizzati da studenti e docenti, mettendo in atto letture pubbliche, recitazioni, concerti, brevi rappresentazioni teatrali, degustazioni a tema, proiezioni di corti e dibattiti, mostre fotografiche e artistiche, coreografie, allestimenti di varia natura che vedono protagonisti principalmente gli alunni dell'Istituto. Intervengono le Autorità e personalità di rilievo del panorama culturale nazionale. Vengono inoltre sensibilizzate la TV locale e la stampa, nonché gli Istituti di Istruzione Secondaria Inferiore del territorio, invitandone i giovanissimi studenti e i loro genitori. La finalità ultima è costituire "massa critica" che non passi inosservata all'opinione pubblica.

### **Potenziamento di matematica**

Il progetto "Potenziamento di matematica nel Liceo classico" si propone di offrire agli studenti del liceo classico una formazione scientifica più ampia e più qualificata. Il percorso formativo ha come obiettivo fondamentale quello di invitare gli alunni ad una maggiore riflessione sui concetti matematici ampliando così il loro bagaglio culturale scientifico. Si propone altresì di far cogliere e di approfondire

i collegamenti con altre discipline, favorendo una maggiore motivazione allo studio sia delle discipline scientifiche sia delle discipline umanistiche. Per nulla trascurabile l'importanza del progetto anche per la sua ricaduta nella preparazione di quegli studenti, che intraprenderanno facoltà universitarie scientifiche. Il progetto prevede un'ora in più di matematica alla settimana, ovvero 33 ore annuali per tutto il quinquennio, in orario curricolare, affidate al docente di matematica.

### **Potenziamento di lingua inglese**

La finalità del progetto consiste nel potenziare le competenze comunicative in Lingua Inglese in relazione ai programmi di studio e ai livelli relativi ai Quadri Europei. Le attività, che saranno svolte attraverso prestatori d'opera, madrelingua, contrattualizzati dalla scuola, costituiscono un'importante opportunità di apprendimento per le classi che ne facciano richiesta, indipendentemente dalla certificazione finale.

### **Visite e Viaggi d'istruzione. Stage linguistico**

Visto il Piano Scuola 2021-2022 adottato dal MIUR con D.L. n. 24 del 24 marzo 2022, al fine di favorire la socialità e la ripresa della dimensione relazionale degli studenti, il Liceo Classico Vitruvio Pollione promuove e organizza ogni anno uscite sul territorio, visite guidate e viaggi d'istruzione come momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Le **uscite sul territorio** consentono agli allievi di raggiungere, in orario curricolare, a Formia e in zone limitrofe come Fondi, Sperlonga, Minturno, luoghi di interesse archeologico e artistico, musei, mostre, manifestazioni culturali, lezioni con esperti; di visitare enti istituzionali o amministrativi; di partecipare ad attività teatrali e sportive, a campionati o gare, a competizioni sull'abilità del tradurre e commentare testi di classici latini e greci (*Certamina*, Agoni), a Olimpiadi di matematica, di italiano, a convegni di storia e filosofia.

Le **visite guidate** si promuovono generalmente a Roma e a Napoli per la visita di siti di interesse riconosciuto e per la partecipazione ad eventi di rilevanza storica, artistica e scientifica. Si svolgono nell'arco di una giornata e in genere sono aggregate a rappresentazioni di spettacoli in edifici teatrali rinomati.

I **viaggi d'istruzione** si organizzano stabilmente negli anni conclusivi di ciclo (secondo anno e penultimo e ultimo anno), al culmine del percorso didattico, in due mete significative per l'indirizzo di studi. Per le classi seconde viene organizzato il viaggio in Sicilia, che si colloca a fine maggio per consentire agli studenti di assistere ad una rappresentazione teatrale del Ciclo di spettacoli classici, promosso dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico, presso il teatro greco di Siracusa. A conclusione dell'iter scolastico è organizzato il viaggio in Grecia. Non mancano altre iniziative che di anno in anno caratterizzano il piano visite e viaggi, verificate le esigenze didattiche negli Organi Collegiali. In generale, i viaggi di istruzione in Italia si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio italiano nei suoi molteplici aspetti, naturalistico - ambientali, economici, artistici, culturali. I viaggi di istruzione all'estero si prefiggono la conoscenza dei diversi aspetti del territorio dei Paesi Europei. Obiettivo principale è il contatto con la cultura del paese straniero, attraverso gli stili di vita e la lingua parlata. Tali iniziative comportano uno o più pernottamenti fuori sede, di norma non superiori a sei. I viaggi all'estero sono riservati agli alunni delle penultime e ultime classi. Gli **stage**, infine, promuovono la conoscenza di realtà scolastiche diverse e si propongono di facilitare un processo di

integrazione culturale, oltre che di migliorare le capacità comunicative ed espressive in lingua straniera degli studenti.

## **Ulteriori progetti che caratterizzano l'Offerta Formativa del nostro Istituto**

### **Professione doppiaggio**

Il progetto "Professione doppiaggio" prevede uno stage di cinque giorni a Torino presso la prestigiosa Scuola per doppiatori cinematografici ODS (Operatori Doppiaggio Spettacolo) che opera in collaborazione con gli studi RAI e le più importanti case cinematografiche italiane. I ragazzi potranno frequentare dei laboratori di doppiaggio cinematografico dalla lingua straniera alla lingua italiana. Si tratta di lezioni seminariali, nel cui ambito i corsisti affronteranno tecniche espressive di varia tipologia, tecniche di respirazione ed impostazione della voce, analisi del personaggio, dell'ambiente e delle situazioni, caratterizzazioni, studio della voce di cartoni animati, videogiochi ed esercitazioni pratiche di doppiaggio. Il progetto oltre alle ore di stage, prevede varie visite culturali nella città di Torino (museo Egizio, Palazzo Reale, Mole Antonelliana, Reggia di Venaria) e risponde alle finalità educative del PTOF e agli obiettivi di apprendimento dell'area linguistica, inoltre è finalizzato all'orientamento e alla conoscenza del mondo del lavoro.

### **La settimana della traduzione**

Il progetto "La settimana della traduzione" prevede uno stage di cinque giorni a Rimini presso la Scuola superiore per Mediatori Linguistici - Traduttori e Interpreti della Fondazione San Pellegrino (FUSP) che opera in collaborazione con l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo". I ragazzi potranno frequentare dei laboratori di traduzione dalle quattro lingue (Inglese, Francese, Tedesco e Spagnolo) e di interpretariato dall'inglese. Per la traduzione i corsisti affronteranno l'analisi e la traduzione di testi di varia tipologia, per misurarsi con stili e generi letterari differenti. Durante gli incontri verranno messe a confronto le possibili traduzioni di un testo, controllando i criteri di analisi adottati e la coerenza delle scelte traduttive operate. Per l'interpretariato, i ragazzi apprenderanno le varie tecniche (simultaneo, consecutivo, chuchotage...), nonché le tecniche con simboli per la presa di appunti e sperimenteranno l'interpretariato in cabina con cuffie. Il progetto, oltre alle ore di stage, prevede varie visite culturali nei dintorni (Castello di Gradara, Museo Romano di Rimini) e risponde alle finalità educative del PTOF e agli obiettivi di apprendimento dell'area linguistica e comunicativa.

### **La lingua italiana in divenire**

Il progetto ha la finalità di migliorare le competenze nell'apprendimento della lingua italiana con attività di potenziamento. In riferimento ai dati riportati nel RAV, le priorità riguardano il potenziamento delle competenze di base di italiano. Il progetto viene stilato sulla base dei campi di potenziamento dell'offerta formativa individuati come prioritari (potenziamento umanistico). Sarà fondamentale supportare gli studenti nello studio individuale e fornire loro un metodo di studio operativo ed efficace, nonché modelli di prove con esercizi standard per migliorare i risultati delle prove INVALSI. Gli obiettivi fondamentali del progetto sono: consolidare le conoscenze e le competenze grammaticali della lingua italiana (morfologia e sintassi); approfondire le conoscenze di

base della lingua italiana con particolare attenzione alla grammatica, al lessico e alle derivazioni etimologiche; incrementare e migliorare la produzione scritta e orale; potenziare la capacità di comprendere, esprimere e comunicare.

### **Accoglienza ed interculturalità**

La finalità del progetto è quella di favorire l'integrazione degli alunni stranieri all'interno della scuola e sul territorio, offrire pari opportunità di istruzione superando l'ostacolo linguistico con un adeguato supporto, creare in tutti gli alunni un'adeguata sensibilità rispetto a tematiche interculturali e offrire percorsi di educazione alla convivenza civile. In riferimento ai dati riportati nel RAV, il progetto risponde alla domanda di inclusione ed orientamento dell'utenza dovuto al tasso crescente di immigrazione

### **Contagiati dal benessere: “Padel For Fun” e altro...**

Gli aspetti di maggior complessità del contesto socio ambientale, legati alle restrizioni pandemiche hanno comportato una variazione dei bisogni manifestati dall'utenza del nostro Istituto. L'attenzione alle esigenze e l'analisi delle necessità degli studenti rappresentano l'elemento direzionale del presente progetto. Lo sport è uno degli elementi più efficaci per aiutare i giovani nella crescita psicologica, emotiva e sociale, oltre che fisica. Richiede alla persona di mettersi in gioco in modo totale e stimola a trovare gli strumenti e le strategie per affrontare e superare le proprie difficoltà. Al progetto “*Padel For Fun*” e ad altre esperienze progettuali che ineriscono all'attività motoria e che sono promosse dall'Istituto viene, quindi, affidato il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva, di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione e, non da ultimo, ridurre le distanze che ancora esistono tra lo sport maschile e lo sport femminile.

### **3.5. Attività previste in relazione al PNSD**

Il **Piano Nazionale per la Scuola Digitale** (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella recente riforma della Scuola (**legge 107/2015 La Buona Scuola**). Il PNSD è volto a diffondere nelle scuole l'idea di apprendimento permanente ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

<b>STRUMENTI</b>	<b>ATTIVITÀ</b>
<p align="center"><b>SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</b></p>	<p>Passare da una didattica unicamente “trasmissiva” a una didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili; Favorire la riorganizzazione di tutti gli spazi didattici in funzione laboratoriale; Educare al saper fare: making, creatività e manualità; Ricognizione dell’eventualità di nuovi acquisti; Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola; Partecipazione ai bandi nazionali, europei e internazionali sulla base delle azioni del PNSD.</p> <p>Sono in corso i progetti già autorizzati di seguito indicati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole - 13.1.1A - FESR PON- LA-2021- 155;</li> <li>2. 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione - 13.1.2A- FESR PON- LA-2021-67.</li> </ol> <p>Sono stati già autorizzati i progetti di seguito indicati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. 10812 del 13/05/2021 - MIUR - Realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l’apprendimento delle STEM;</li> <li>2. 22550 del 12/04/2022 - FESR REACT EU – Ambienti e laboratori per l’educazione e la formazione alla transizione ecologica - 13.1.4A - FESR PON- LA-2022- 27.</li> </ol>
<b>COMPETENZE E CONTENUTI</b>	<b>ATTIVITÀ</b>
<p align="center"><b>COMPETENZE DEGLI STUDENTI</b></p>	<p>Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente attraverso l’accesso al registro elettronico; Formazione per studenti e famiglie sull’utilizzo del registro elettronico; Promozione della costruzione di un portfolio delle competenze acquisite dallo studente; Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo); Realizzazione di workshop e programmi informativi sul digitale.</p> <p>Sono stati già autorizzati i progetti di seguito indicati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. 33956 del 18/05/2022 - POC finanziato con FSE E FDR - Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l’accoglienza - 10.1.1A - FDR POC-LA-2022-54 e 10.2.2A - FDR POC-LA-2022-59.</li> </ol>
<b>FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO</b>	<b>ATTIVITÀ</b>
<p align="center"><b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b></p>	<p>Rafforzare la formazione iniziale sull’innovazione didattica; Formazione specifica A.D e TEAM: partecipazione a comunità di pratiche in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale; Formazione all’applicazione del coding nella didattica; Formazione all’utilizzo del registro elettronico; Formazione sull’uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi</p>

	virtuali; Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
--	--

### **3.6 PCTO**

#### **I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

I PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) sono stati introdotti come obbligatori negli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado con la Legge 107 del 2015. La Legge n. 145 /2018 ha ridenominato i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in “Percorsi per le competenze trasversali e per l’Orientamento” e ha previsto che il numero di ore minime obbligatorie nell’ultimo triennio per i Licei sia di 90 ore a decorrere dall’anno scolastico 2018/19. Successivamente con il DM 774 /2019 sono state emanate le Linee guida per i PCTO.

I PCTO sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell’istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, o con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

Il sistema scuola è chiamato, quindi, a confrontarsi con il mondo del lavoro, perché si realizzi un effettivo apprendimento lungo tutto l’arco della vita, condizione essenziale per lo sviluppo del capitale umano, della competitività economica, dei diritti di cittadinanza e della coesione sociale. I progetti di PCTO devono altresì concretizzare l’attivazione di un percorso di formazione in grado di cogliere le specificità del contesto territoriale attraverso processi di integrazione tra il sistema d’istruzione ed il mondo del lavoro e divenire strumento di prevenzione dei fenomeni di disagio e dispersione scolastica. Nell’ambito del sistema dei licei, la modalità di apprendimento in alternanza, quale opzione formativa rispondente ai bisogni individuali di istruzione e formazione dei giovani, persegue le seguenti finalità:

1. attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l’esperienza pratica;
2. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l’acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
3. favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
4. realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all’articolo 1, comma 2 del D. legisl. n. 77 del 15.04.2005 come modificato dalla legge 107/2015, art. 1 c. 34, nei processi formativi;
5. correlare l’offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

I percorsi di PCTO che si intendono realizzare nell’a. s. 2022-2023 sono consultabili in allegato al presente documento.

### 3.7 *Valutazione degli apprendimenti*

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione:

- deve avere per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti;
- deve avere finalità formativa ed educativa e concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- deve documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- deve fondarsi su modalità e forme di verifica coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti e adeguate all'accertamento dei risultati di apprendimento in coerenza con le Indicazioni Nazionali per i Licei, con il PTOF e con la personalizzazione dei percorsi;
- deve essere effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, al fine di assicurare coerenza, omogeneità, equità, trasparenza e documentabilità degli elementi di giudizio che hanno condotto alla sua formulazione;
- deve essere comunicata agli studenti e alle famiglie con modalità efficaci, trasparenti e tempestive.

Pertanto il Collegio dei Docenti del Liceo *Cicerone Pollione*, sulla base delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari, stabilisce:

- ✓ le modalità di valutazione al termine di ogni periodo valutativo;
- ✓ i criteri di valutazione del comportamento degli alunni;
- ✓ i criteri di valutazione degli apprendimenti;
- ✓ i criteri di ammissione allo scrutinio finale;
- ✓ i criteri di ammissione alla classe successiva;
- ✓ i criteri di ammissione all'Esame di Stato;
- ✓ la valutazione delle competenze acquisite nei percorsi PCTO;
- ✓ i criteri di attribuzione del credito scolastico.

Per quanto riguarda le modalità di verifica e valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e degli alunni partecipanti a soggiorni di studi individuali all'estero, si rinvia ai relativi Protocolli.

Va comunque sottolineato che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente e che le istituzioni scolastiche potranno individuare e adottare, nella loro autonomia e nell'ambito delle prove previste per ciascun insegnamento (scritte, orali, pratiche e grafiche), modalità e forme di verifica che ritengano funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, di cui ai Regolamenti di riordino e al D.M. 139/2007 relativo all'obbligo d'istruzione.

**Le prove per classi parallele**, per quelle interessate dalle prove nazionali, saranno attivate con la partecipazione dei Dipartimenti e dei vari gruppi di lavoro che contribuiranno alla raccolta, tabulazione e diffusione dei dati, al fine di favorire la riflessione sui processi e la messa in atto di azioni migliorative in linea con il RAV e il PdM.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata dal **Consiglio di classe**, formato ai sensi dell'art. 5 del T.U. di cui al D.L. 16.04.94, n. 297, e successive modificazioni, e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

I **docenti di sostegno**, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del T.U. di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. *“Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno”* (D.P.R. 122/09, art.4, c. 1).

I docenti incaricati delle **attività alternative all'I.R.C.** partecipano a pieno titolo ai consigli di classe per gli scrutini periodici e finali, nonché all'attribuzione del credito scolastico, limitatamente agli alunni che seguono le attività medesime (Nota MIUR n. 695 del 09/02/2012). L'insegnamento trasversale dell'**Educazione Civica** è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. lgs. 62/2017 e dal D.P.R. 122/2009. Il docente coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione Civica formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento stesso. La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

#### **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Livelli</b>	<b>Punti</b>
Convivenza civile	Rispetta le persone, gli ambienti, le strutture. Mette in atto modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.	<b>Sempre</b> in modo costruttivo, consapevole e collaborativo.	10-9
		<b>Quasi sempre</b> in modo costruttivo e collaborativo.	8-7
		Agisce in modo collaborativo solo se <b>sollecitato</b>	6
		Solo <b>saltuariamente</b> partecipa con modalità consapevoli dell'esercizio della convivenza civile.	5-4
Partecipazione	Partecipa attivamente alla vita di classe e alle attività scolastiche.	<b>Costantemente</b> con impegno e responsabilità.	10-9
		<b>Quasi sempre</b> con impegno e responsabilità.	8-7
		Partecipa ma <b>deve essere sollecitato</b> .	6
		Partecipa solo <b>qualche volta o raramente</b> .	5-4
Responsabilità	Assume i propri doveri scolastici ed extrascolastici.  Ha percezione di sé come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.  È responsabile e autonomo/a nel	Vuole migliorarsi per raggiungere i propri obiettivi di crescita e agisce <b>sempre</b> in modo responsabile nell'esercizio dei propri diritti e nell'assunzione dei propri doveri.	10-9
		<b>Quasi sempre</b> svolge compiti e prende iniziative in modo responsabile e consapevole.	8-7
		Si impegna e partecipa in modo <b>sufficiente</b> .	6

	portare a termine compiti e iniziative.	Non è costante nel portare a termine impegni e nel partecipare ad iniziative.	5-4
Relazionalità	Ha relazioni positive e serene con coetanei e con adulti (collaborazione/disponibilità).  Condivide i valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza attraverso dialoghi costruttivi.  Rispetta le diversità.	Interagisce <b>sempre</b> in modo costruttivo e collaborativo nel gruppo (insegnanti e compagni) nel rispetto della pluralità delle idee e delle diversità.  Interagisce <b>quasi sempre</b> in modo collaborativo e nel rispetto della pluralità delle idee e delle diversità.  Interagisce <b>in modo adeguato</b> solo se guidato.  Solo <b>saltuariamente</b> interagisce in modo adeguato.	10-9  8-7  6  5-4
Competenza digitale	Sa distinguere i diversi dispositivi e li utilizza correttamente, sa rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e di come riuscire ad individuarli.	Utilizza in modo <b>consapevole, corretto e responsabile</b> gli strumenti informatici e le piattaforme digitali.  Utilizza <b>quasi sempre</b> in modo consapevole e corretto gli strumenti informatici e le piattaforme digitali.  Ha una <b>sufficiente consapevolezza</b> dell'utilizzo delle piattaforme digitali e dei rischi della rete.  <b>Non ha una sufficiente</b> conoscenza dell'utilizzo delle piattaforme digitali e dei rischi della rete.	10-9  8-7  6  5-4

La valutazione è data dalla somma dei punti per ciascun indicatore diviso 5 TOT.

Per ogni singolo alunno si terrà conto dei seguenti **indicatori**:

- **partecipazione**, intesa come frequenza regolare e presenza attiva alle lezioni (ai sensi del D.P.R.122/09, art. 14, comma 7, a decorrere dall'anno scolastico in corso "è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato", salvo motivate e straordinarie deroghe previste per assenze documentate e continuative che può stabilire il Consiglio di classe);
- **impegno e assiduità** nello studio;
- **livello di preparazione** con riferimento alle conoscenze e competenze maturate e alla capacità di riproporre in forme valide quanto acquisito;
- **progressione nell'apprendimento** nel corso del periodo e dell'anno scolastico in generale;
- **autonomia** nella rielaborazione dei contenuti disciplinari, intesa anche come capacità di organizzare il proprio studio.

I criteri di valutazione relativi alle conoscenze, competenze e abilità sono indicati schematicamente nella seguente **griglia** e sono ricondotti ad una **valutazione in decimi** utilizzata nel corso degli studi. Essa è ulteriormente integrata e specificata nelle Programmazioni dipartimentali. Ai sensi dell'articolo 17, commi 5 e 6, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, per lo svolgimento della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, sono adottate le **griglie di valutazione definite con Decreto Ministeriale n. 769 del 26 novembre 2018, allegati A e B**, che costituiscono parte integrante del presente documento. Il Collegio dei docenti dell'I.I.S. Liceo *Cicerone Pollione* ha altresì elaborato una **Tabella di conversione in ventesimi** della valutazione in decimi, in ottemperanza al cit. D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, art. 18, comma 1 e 2, che stabilisce che, a

conclusione dell'esame di Stato, è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi che è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione d'esame alla prima e alla seconda prova scritta e al colloquio per un massimo di venti punti per ciascuna prova, nonché dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato per un massimo di quaranta punti.

GRIGLIA D'ISTITUTO CORRISPONDENZA VOTO GIUDIZIO			
AREE	VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
ECCELLENZA (Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi)	10	Eccellente	<p><b>Conoscenze:</b> Ha acquisito piena padronanza delle problematiche proposte con autonomo approfondimento personale.</p> <p><b>Abilità:</b> Opera collegamenti e connessioni in modo autonomo e critico e con rigore logico-concettuale ed argomentativo; utilizza un linguaggio ricco, specifico e preciso.</p> <p><b>Livello di Competenza:</b> AVANZATA - Lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni complesse, anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p>
	9	Ottimo	<p><b>Conoscenze:</b> Ha acquisito conoscenze complete ed approfondite.</p> <p><b>Abilità:</b> Applica le conoscenze in modo sicuro, autonomo e originale, operando collegamenti anche a livello interdisciplinare; utilizza un linguaggio specifico e preciso.</p> <p><b>Livello di Competenza:</b> AVANZATA - Lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni complesse, anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità, compiendo scelte autonome e consapevoli.</p>
	8	Buono	<p><b>Conoscenze:</b> Ha acquisito una buona conoscenza dei contenuti adeguatamente approfondita.</p> <p><b>Abilità:</b> Applica le conoscenze con sicurezza e opera collegamenti in modo autonomo, utilizzando un linguaggio specifico.</p> <p><b>Livello di Competenza:</b> INTERMEDIA - Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite e compiendo scelte consapevoli.</p>
SUFFICIENZA (Raggiungimento degli obiettivi)	7	Discreto	<p><b>Conoscenze:</b> Ha acquisito una conoscenza adeguata dei contenuti proposti.</p> <p><b>Abilità:</b> Applica le conoscenze con discreta sicurezza operando alcuni collegamenti in modo parzialmente autonomo, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p><b>Livello di Competenza:</b> INTERMEDIA - Lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni note mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p>
	6	Sufficiente	<p><b>Conoscenze:</b> Ha acquisito i contenuti essenziali della disciplina.</p> <p><b>Abilità:</b> Riesce ad applicare i contenuti acquisiti in modo corretto in situazioni semplici e note; utilizza un linguaggio semplice.</p> <p><b>Livello di Competenza:</b> BASE - Lo studente svolge compiti in situazioni semplici e note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</p>
INSUFFICIENZA (Mancato raggiungimento degli obiettivi)	5	Insufficiente	<p><b>Conoscenze:</b> Ha appreso i contenuti in modo superficiale e non li collega tra loro.</p> <p><b>Abilità:</b> Applica le conoscenze solo se costantemente guidato; utilizza un linguaggio povero e non specifico.</p> <p><b>Livello di Competenza:</b> NON ACQUISITA.</p>
	4	Insufficiente	<p><b>Conoscenze:</b> Possiede conoscenze frammentarie e molto</p>

		<b>grave</b>	superficiali. <b>Abilità:</b> Applica in modo incerto conoscenze frammentarie; utilizza un linguaggio scarno e inadeguato. <b>Livello di Competenza:</b> NON ACQUISITA.
	<b>3</b>	<b>Insufficiente molto grave</b>	<b>Conoscenze:</b> Ha una conoscenza non corretta e frammentaria dei contenuti <b>Abilità:</b> Non sa applicare le sue lacunose conoscenze; utilizza un linguaggio scarno e confuso; <b>Livello di Competenza:</b> NON ACQUISITA.
	<b>2</b> <b>1</b>	<b>Insufficiente molto grave</b>	<b>Conoscenze:</b> Non possiede alcuna conoscenza. <b>Abilità:</b> Commette numerosi e gravi errori non evidenziando alcuna abilità oppure rifiuta il compito assegnato <b>Livello di Competenza:</b> NON ACQUISITA.
<b>NON CLASSIFICATO</b>		A causa di assenze sistematiche, della mancanza di un congruo numero di verifiche (scritte, orali, scritto grafiche, pratiche) e di compiti eseguiti a casa, <b>non ci sono</b> elementi utili alla classificazione dei livelli di <b>conoscenza, abilità, e competenze.</b>	

### **Criteri per la valutazione di fine anno**

Il Collegio dei docenti dell'I.I.S. Liceo *Cicerone Pollione* di Formia, nel rispetto della normativa vigente (O.M. 92/2007; D.P.R. 122/09; legge 107/2015 e D. Lgs. 62/2017) e delle sue prerogative, ha elaborato i seguenti criteri generali di cui tenere conto in sede di scrutini finali, assolvendo così al compito di offrire un orientamento chiaro e unitario ai diversi Consigli di Classe. “Il docente di ciascuna disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l’ultimo trimestre o quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell’impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell’intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell’esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati” (O.M. del 05.11.2007, n. 92, art. 6, c. 2). L’introduzione della sospensione del giudizio allo scrutinio di giugno (O.M. 92/2007, art. 7. c. 1), cui deve far seguito, entro la fine dell’anno scolastico di riferimento o in ogni caso entro la data di inizio delle lezioni dell’anno scolastico successivo, una verifica per l’accertamento del recupero delle carenze formative rilevate, comporta una maggiore attenzione nei riguardi dei seguenti fattori:

- la possibilità per lo studente di colmare le sue principali lacune prima dell’inizio dell’anno scolastico successivo;
- l’eventualità che, al termine dell’attività di recupero, lo studente non riesca a conseguire miglioramenti significativi e non ottenga l’ammissione alla classe successiva, condizione da affrontare subito dopo un supplemento di lavoro e di delusione.

Per la determinazione delle insufficienze oggetto del recupero si terrà conto dei seguenti criteri di base secondo l’ordine indicato:

1. Precedenza alle discipline di indirizzo.
2. Precedenza alle discipline che prevedono la valutazione nello scritto.
3. Precedenza alle discipline quinquennali.

Ai sensi della normativa vigente, il Consiglio di Classe, unico organo tecnico competente e responsabile della “valutazione degli apprendimenti, del comportamento e del rendimento scolastico complessivo degli alunni” (cfr. il cit. D.P.R. 122/09), in sede di scrutinio finale, nel deliberare l’ammissione, la non ammissione o la sospensione del giudizio, si atterrà alle modalità e ai **criteri**

**definiti dal Collegio dei Docenti del Liceo Cicerone Pollione** di seguito indicati, tenendo conto comunque della **specificità del percorso di ogni singolo alunno**:

**a)** Il Consiglio di Classe procederà di norma all'**ammissione alla classe successiva**:

1. In presenza della votazione di almeno 6/10 in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

**b)** Il Consiglio di Classe procederà di norma alla **sospensione del giudizio**, che dovrà essere adeguatamente motivata:

1. In presenza di **due/tre insufficienze gravi**<sup>v</sup>, ritenute recuperabili.
2. In presenza di **tre/quattro mediocrità**<sup>v</sup>, o di **una/due insufficienze gravi e di una/due mediocrità**, ritenute recuperabili.

**c)** Il Consiglio di Classe deciderà generalmente la **non ammissione alla classe successiva**, che dovrà essere adeguatamente motivata:

1. In presenza di **insufficienze gravi e ritenute non recuperabili**
2. In presenza di **3 insufficienze gravi e 2 mediocrità**.
3. In presenza di **mediocrità diffuse** (oltre il 50% delle discipline).
4. Qualora lo studente non abbia conseguito il **limite minimo di frequenza** fissato dal D.P.R. 122/09 art. 14, comma 7 ad "almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Nel deliberare la non ammissione di uno studente alla classe successiva, il Consiglio di Classe terrà conto anche della presenza di un'insufficienza grave in discipline nelle quali è stata già riportata la sospensione del giudizio negli anni scolastici precedenti.

### ***3.7.2 Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni (Artt. 2 e 14 D.P.R. 122/2009 e C.M. del 04.03.2011, n. 20)***

A decorrere dall'a. s. 2010/2011, in cui è entrata in vigore la riforma della scuola secondaria di secondo grado, *ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato* (art. 14, comma 7 del cit. D.P.R.).

Le istituzioni scolastiche definiscono preliminarmente il monte ore annuo di riferimento per ogni anno di corso, in relazione alla specificità dei piani di studio propri di ciascuno dei percorsi del nuovo ordinamento, sulla base del quale determinano il **limite minimo di ore di frequenza** richiesto a ogni studente. Il monte ore annuale delle lezioni consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

Il liceo *Cicerone Pollione*, in ottemperanza alle norme citate, ha calcolato per ciascun anno di corso (Liceo Linguistico, Liceo Linguistico ESABAC, Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane [opzione Economico-sociale], Liceo Classico) il monte ore annuo, fissando poi il limite

---

\* per "insufficienza grave" si intendono i voti da 1 a 4

\*\* per "mediocrità" si intende il voto 5

minimo di ore di frequenza necessario ai fini della validità dell'anno scolastico, come illustrato di seguito:

<b>LICEO LINGUISTICO LICEO LINGUISTICO ESABAC LICEO delle SCIENZE UMANE LICEO delle SCIENZE UMANE (opz. economico-sociale)</b>	<i>Monte ore Annuale</i>	<i>Limite minimo Frequenza</i>	<b>LICEO CLASSICO</b>	<i>Monte ore Annuale</i>	<i>Limite minimo Frequenza</i>
I anno	891	668	I anno	891	668
II anno	891	668	II anno	891	668
III anno	990	742	III anno	1023	767
IV anno	990	742	IV anno	1023	767
V anno	990	742	V anno	1023	767

Il Collegio dei docenti, ai sensi dell'art. 14, comma 7 del Regolamento di cui al D.P.R. 122/2009, ha stabilito, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe ai limiti sopraindicati. *Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.* Si riportano di seguito le deroghe deliberate dal Collegio del Liceo Cicerone Pollione nella seduta del 1settembre 2022:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- sospensione delle lezioni e/o riduzione dell'orario per cause di forza maggiore;
- ingressi e/o uscite differenziati, formalmente autorizzati dal Dirigente Scolastico;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- attività di studio riconosciute (conservatorio, ecc.) e/o periodi di studio all'estero rientranti nelle disposizioni ministeriali vigenti;
- problemi e/o situazioni di difficoltà familiari documentabili (lutto, ecc.);
- partecipazione, autorizzata dalla scuola, a giornate di orientamento universitario o a eventi culturali;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- Assenze alle assemblee di istituto o di classe, giustificate dai genitori se lo studente è minorenni, dallo studente se maggiorenne.

Ai fini della deroga al computo delle ore di assenza, saranno ritenuti validi solo i documenti e/o certificati che perverranno alla segreteria didattica tassativamente entro 5 giorni dal rientro dello studente in classe.

*Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo (D.P.R. 122/2009, art. 14, §7).*

L'istituzione scolastica comunica a ogni studente e alla sua famiglia, all'inizio di ogni anno scolastico, il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo di ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno e, prima degli scrutini intermedi e finali, la quantità oraria di assenze accumulate; pubblica altresì all'albo della scuola le deroghe al limite minimo di frequenza previste dal Collegio dei Docenti.

### **3.7.3 Valutazione delle attività dei PCTO in sede di scrutinio**

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola- lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. Tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel *curriculum* dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

- a. alla **valutazione degli esiti** delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli **apprendimenti disciplinari** e sul **voto di condotta**; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti;
- b. all'**attribuzione dei crediti** ai sensi del D. legislativo 13 aprile 2017, n. 62, Capo III - *Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione*, art. 15, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi del D.P.R. n. 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

L'incidenza delle esperienze di PCTO sul voto di condotta è collegata al comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno.

Per quanto riguarda la **frequenza dello studente alle attività di PCTO**, visto il DM 3 novembre 2017, n. 195, "*Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro*", di cui all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53, come definiti dal decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77, ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la **frequenza di almeno tre quarti del monte ore** previsto dal progetto.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'art.14, comma 7, del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122 e secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011, si specifica quanto segue:

- a) nell'ipotesi in cui i **periodi di alternanza si svolgano durante l'attività didattica**, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto di alternanza;

- b) qualora, invece, i periodi di alternanza si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di alternanza che richiede, come sopra specificato, la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

### 3.7.4 *Attività di recupero e sostegno*

Con riferimento all'Ordinanza Ministeriale del 05.11.2007 n.92, art. 2, le attività di recupero:

1. costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa che ogni istituzione scolastica predispone annualmente;
2. sono programmate e attuate dai Consigli di classe sulla base di criteri didattico- metodologici definiti dal Collegio docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto;
3. nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Esse sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione delle carenze formative di fine anno e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti;
4. l'Istituto promuove e favorisce la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative di sostegno programmate, dandone altresì periodicamente notizia alle famiglie;
5. le attività di recupero, realizzate per gli studenti che riportano votazioni insufficienti negli scrutini intermedi e per coloro per i quali i Consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali, sono finalizzate al tempestivo recupero delle carenze rilevate per tali studenti negli scrutini suddetti.

Il Dirigente Scolastico, tramite i docenti collaboratori delle due sedi, cura il coordinamento dell'organizzazione delle attività di recupero al fine di garantire l'ottimizzazione delle risorse e una coerente calendarizzazione degli interventi.

Il Liceo *Cicerone Pollione* ha predisposto le seguenti iniziative:

- **Dopo lo scrutinio del primo quadrimestre** gli studenti che riportano votazioni insufficienti devono svolgere le attività di recupero indicate dal Consiglio di Classe con apposita comunicazione alle famiglie. Al termine delle stesse essi si sottoporranno a prove di verifica volte ad accertare il superamento delle carenze precedentemente registrate. L'esito delle prove sarà quindi comunicato alle famiglie.
- **Dopo lo scrutinio finale**, al termine del secondo quadrimestre, gli studenti con sospensione del giudizio sono chiamati a svolgere le attività di recupero indicate dal Consiglio di Classe alle famiglie, secondo il programma di studio comunicato. Essi saranno poi sottoposti a verifiche entro la fine dell'anno scolastico di riferimento o, in ogni caso, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Al termine delle prove di verifica si svolge uno scrutinio integrativo che delibera la loro ammissione o non ammissione all'anno scolastico successivo.

### 3.7.5 Ammissione all'esame di Stato

Ai sensi del **D. legislativo 13 aprile 2017, n. 62, Capo III - Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione**, art. 13, entrato in vigore dall'1 settembre 2018, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie. L'ammissione è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del D.P.R. del 24 giugno 1998 n. 249 come modificato dall'articolo 1 del D.P.R. del 21 novembre 2007, n. 235, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a) **frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle **prove predisposte dall'INVALSI**, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19 del cit. D. lgs. 62/2017;
- c) svolgimento dell'**attività di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro)** secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola- lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3 del cit. D. lgs. 62/2017;
- d) **votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina** o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un **voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.** Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del D.P.R. 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'Insegnamento della Religione Cattolica e alle attività alternative.

### 3.7.6 Il Credito scolastico e formativo

Il Collegio dei docenti, visti la Legge 10 dicembre 1997, n. 425 come modificata dalla Legge 11 gennaio 2007, n.1 e il D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, (art. 11), stabilisce ai sensi del **D. lgs. 62/2017 art 15**, il seguente parametro al quale dovranno attenersi i Consigli di classe nella valutazione dei *crediti formativi* e nel calcolo del *credito scolastico complessivo*:

- L'inserimento nella banda di oscillazione è necessariamente legato alla media aritmetica dei voti attribuiti dal Consiglio di classe a tutte le discipline, a eccezione dell'I.R.C. **Ai fini dell'ammissione agli esami nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina; anche il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi e concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame.**

Saranno tenuti presenti i seguenti indicatori:

- *l'assiduità della frequenza scolastica, superiore ai tre quarti dell'orario annuale personalizzato, nonché il numero di ritardi;*<sup>v</sup>
- *l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o a stage/tirocini;*
- *l'interesse e l'impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative;*
- *l'interesse e il profitto nell'I.R.C. (Insegnamento della Religione Cattolica) o nell'attività alternativa, con valutazione positiva da parte del docente;*
- *i crediti formativi.*

**Per gli studenti che abbiano riportato valutazioni non pienamente sufficienti** in una o più discipline nello scrutinio di giugno e/o nello scrutinio di verifica dell'avvenuto superamento delle carenze che hanno determinato la sospensione del giudizio nello scrutinio di giugno, nell'attribuzione del credito verrà assegnato il punteggio più basso della relativa banda di oscillazione, salvo diverso parere del Consiglio di Classe.

Il **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, Capo III - Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione**, all'art. 15 stabilisce che in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di **quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno**. Partecipano al Consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti. Con la tabella di cui all'allegato A del citato decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. La tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e

---

<sup>v</sup> Si escludono i casi di comprovata giustificazione (assenze per malattia continuative e documentate; terapie/visite/esami medici; lutto; *certamina*; olimpiadi, concorsi, esami e certificazioni, campionati sportivi provinciali, regionali, nazionali; 2 gg. per orientamento universitario; trasporto; adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo).

a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14 del cit. decreto, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari. Si riporta di seguito la tabella di cui all'Allegato A.

### ALLEGATO A

(di cui all'articolo 15, c. 2 del D. lgs. 62/2017)

### TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)		
	<i>Fasce di credito III anno</i>	<i>Fasce di credito IV anno</i>	<i>Fasce di credito V anno</i>
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

NOTA - **M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, **nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina** o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, **il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi**. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. **Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame.**

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la **media M dei voti**, anche **l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi**. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

L'Istituto adotta i seguenti criteri per **l'integrazione del credito scolastico**:

- Laddove la media dei voti conseguiti in sede di scrutini finale presenti un decimale **maggiore o uguale a 0,50**, verrà automaticamente attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione;
- Se la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale presenta un decimale **minore a 0,50**, la stessa media potrà essere integrata con i coefficienti riferiti agli indicatori di cui alla tabella seguente, determinando l'attribuzione, con I.R.C., di quattro indicatori su sei o, senza I.R.C., di tre indicatori su cinque.

INDICATORI	PARAMETRI	INTEGRATORI	INTEGRAZIONE ATTRIBUITA
Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo	medio	0,1	
	alto	0,2	
Assenze	Fino a 50 ore di assenza annuali	0,1	
Ritardi ed entrate alla 2° ora	Fino a 10 ritardi annuali	0,1	
Attività complementari e integrative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipazione ai progetti interni dell'Istituto</li> <li>• Olimpiadi, concorsi, <i>certamina</i>, ecc.</li> <li>• certificazioni linguistiche</li> <li>• attività di formazione artistico- culturale</li> </ul>	0,2	
Insegnamento Religione Cattolica / Attività integrativa	Sufficiente/discreto	0,1	
	Buono/ottimo/eccellente	0,2	
Credito Formativo (certificato tramite attestazione)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Volontariato</li> <li>• Frequenza a corsi di musica (Conservatorio)</li> <li>• Partecipazione a stage aziendali affini all'indirizzo di studio frequentato</li> <li>• Attività lavorativa</li> <li>• Certificazione enti esterni</li> </ul>	0,2	
<b>TOTALE</b>			

Il Collegio dei Docenti, tenuto conto di quanto previsto dal D.M. n. 49 del 24.02.2000 e successive integrazioni, definisce i seguenti criteri per l'attribuzione del **credito formativo**:

1. Considerato che il punteggio del credito formativo va mantenuto entro la banda di oscillazione e che tale banda si riduce, per ogni livello, a "un punto", si riserva al credito formativo una parte di tale punto, unitamente agli altri indicatori segnalati.
2. Le esperienze valutabili debbono essere certificate da un ente, associazione, istituzione per il quale sia chiaramente identificabile il responsabile legale; nel caso di attestato conseguito in un paese straniero serve la convalida da parte dell'autorità diplomatica o consolare italiana.
3. Le certificazioni debbono contenere una sintetica descrizione dell'esperienza svolta e non possono consistere in una mera attestazione di partecipazione ad iniziative nelle quali non siano riconoscibili e individuabili i compiti o le funzioni o le attività svolte dall'alunno, così come l'impegno orario che deve essere supplementare rispetto al normale impegno scolastico quotidiano e/o settimanale.
4. Le certificazioni debbono pervenire all'Ufficio di protocollo della scuola **entro il 15 maggio 2023**.
5. In nessun caso il credito formativo riconosciuto può determinare il superamento dei limiti fissati in relazione alla media riportata nello scrutinio finale.
6. Al fine della valutazione della esperienza svolta si terrà conto di:
  - a) **presentazione** da parte dell'interessato della certificazione (**attestazione**) formale e di una descrizione sintetica delle attività svolte come indicato dal D. M. 452/98, art. 3;
  - b) **estraneità** rispetto alla scuola; le attività devono essere organizzate da enti, associazioni,

agenzie, ecc., diversi dalla scuola, anche se utilizzano le attrezzature e gli spazi dell'Istituto (a titolo esemplificativo, corsi per il conseguimento di competenze in lingue straniere e/o informatiche, corsi/seminari di studio/stage, esperienze di volontariato/solidarietà/cooperazione e/o di tutela dell'ambiente e del territorio, attività culturali e/o artistico-musicali coerenti con l'indirizzo frequentato, gare/concorsi/certamina, attività sportive, esperienze di lavoro coerenti con l'indirizzo di studio, ecc.);

- c) **coerenza** tra le attività e l'indirizzo di studi (*la coerenza... può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione*, DPR 323/98, art. 12; punto di riferimento: 1. Materie di studio – 2. Attività curriculari – 3. Eventualmente, iniziative integrative organizzate dalla scuola);
- d) per i candidati esterni si terrà conto anche del possesso di altri titoli conseguiti al termine di corsi di studio di livello pari o superiore.

Le attività valutate dovranno, di fatto, rappresentare **esperienze umane, culturali e lavorative** che abbiano effettivamente arricchito la formazione dello studente/candidato.

### **3.7.7 La Valutazione del Comportamento**

Il Decreto Legge n. 137/2008, convertito nella Legge n. 169/2008, all'art. 2 ha introdotto la votazione sul comportamento degli studenti, espressa in decimi e attribuita dal Consiglio di Classe, come elemento che concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, **se inferiore a sei decimi, la non ammissione** al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Il voto viene assegnato dal Consiglio di classe su proposta del docente coordinatore. Oggetto della valutazione sono:

- **frequenza e puntualità** nell'adempimento degli impegni scolastici;
- **partecipazione** al dialogo educativo e alla vita della comunità scolastica;
- **comportamento e rispetto delle regole** e delle norme disciplinari.

La valutazione del comportamento è il risultato della somma dei punteggi attribuiti allo studente per ciascuno dei descrittori contenuti nella seguente griglia. A ciascuna fascia di punteggio corrisponde un voto da 10 a 6. Viene tuttavia ribadito il **principio di discrezionalità tecnica del Consiglio di Classe** che si riserva di valutare situazioni particolari non configurate nella scheda: in tal caso le decisioni e gli interventi deliberati collegialmente sono documentati nel verbale che, come ogni altro atto pubblico, fa fede degli atti e dei fatti in esso riportati. Le eventuali infrazioni disciplinari dello studente saranno comunicate alla famiglia in forma scritta e riportate sul registro di classe. Ai sensi della normativa vigente (L. 169/08 art.2 e D.P.R. 122/09) l'attribuzione di un voto inferiore a 6 in condotta al termine dell'anno scolastico determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo, indipendentemente dal profitto; la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di classe ai sensi dell'art.7 commi 2-3 del D.P.R. 122/09. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici.

## SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI					
FREQUENZA/ PUNTUALITÀ		PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO E ALLA VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA		COMPORTAMENTO - RISPETTO DELLE REGOLE E DELLE NORME DISCIPLINARI	
Assidua	10	Propositiva	10	Responsabile	10
Regolare	9	Collaborativa	9	Adeguito	9
Frequenza regolare/ Puntualità non sempre costante	8	Ricettiva	8	Quasi sempre adeguato	8
Non sempre regolare	7	Saltuaria	7	A volte inadeguato	7
Irregolare	6	Passiva o di disturbo	6	Inadeguato	6

PUNTEGGIO TOTALE	VOTO ATTRIBUITO

Fasce di punteggio	VOTO
30	<b>10</b>
27 - 29	<b>9</b>
24 - 26	<b>8</b>
21 - 23	<b>7</b>
18 - 20	<b>6</b>

Punteggio	FREQUENZA/PUNTUALITÀ	
10	<b>Assidua</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Frequenza assidua alle lezioni e alle attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto.</li> <li>✓ Puntualità e responsabilità assidue e costanti nell'espletamento degli impegni scolastici (rispetto orario di lezione, presentazione giustificazioni e comunicazioni controfirmate dai genitori, riconsegna verifiche ...).</li> </ul>
9	<b>Regolare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Frequenza regolare alle lezioni e alle attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto.</li> <li>✓ Puntualità e responsabilità nella norma nell'espletamento degli impegni scolastici (rispetto orario di lezione, presentazione giustificazioni e comunicazioni controfirmate dai genitori, riconsegna verifiche ...).</li> </ul>
8	<b>Frequenza regolare/ Puntualità non sempre costante</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Frequenza regolare alle lezioni e alle attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto.</li> <li>✓ Puntualità non sempre costante nell'espletamento degli impegni scolastici (rispetto orario di lezione, presentazione giustificazioni e comunicazioni controfirmate dai genitori, riconsegna verifiche ...); ricorso sporadico a permessi di entrata e di uscita.</li> </ul>
7	<b>Non sempre regolare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Frequenza all'attività didattica non sempre regolare.</li> <li>✓ Frequenti ritardi nell'espletamento degli impegni scolastici (rispetto orario di lezione, anche con episodi di ritardi non prontamente giustificati, riconsegna non sempre puntuale delle verifiche); ricorso frequente a permessi di entrata e di uscita.</li> </ul>
6	<b>Irregolare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Frequenza irregolare, discontinua/saltuaria all'attività didattica, anche con assenze per lunghi periodi; disinteresse nei confronti delle attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto.</li> <li>✓ Svolgimento degli impegni scolastici irregolare (frequentissimi ritardi alle lezioni; assenze ingiustificate; ritardo nello svolgimento dei compiti assegnati a casa); ricorso abituale a permessi di entrata e uscita non adeguatamente giustificati.</li> </ul>

- Per l'attribuzione del voto di condotta si terrà conto della situazione di partenza e della sua eventuale evoluzione.
- **Il voto inferiore a 6/10**, ai sensi della normativa vigente (**D.P.R. 122/2009, art. 7, § 2 - 3**), può essere deliberato dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare con **l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni** e al quale si possa attribuire la responsabilità di comportamenti di particolare gravità:
  - a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'art. 4 del D.P.R. 249/1998 modificato dal D.P.R. 235/2007;
  - b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'art. 3 del D.P.R. 249/1998 modificato dal D.P.R. 235/2007.

Punteggio	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO E ALLA VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	
10	<b>Propositiva</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Vivo interesse per il mondo della scuola, una fattiva solidarietà nei confronti dei compagni e un sollecito spirito di iniziativa nonché un ruolo propositivo nella risoluzione di problemi comuni.</li> <li>✓ Partecipazione costruttiva all'attività didattica e agli interventi educativi.</li> <li>✓ Disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica.</li> </ul>

9	<b>Collaborativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Ruolo collaborativo all'interno della classe.</li> <li>✓ Partecipazione all'attività didattica e agli interventi educativi.</li> <li>✓ Disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica.</li> </ul>
8	<b>Ricettiva</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Partecipazione non sempre attiva all'attività didattica e agli interventi educativi.</li> <li>✓ Collaborazione alle attività della classe e alla vita della comunità scolastica solo dietro invito dei docenti.</li> </ul>
7	<b>Saltuaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Interesse selettivo e partecipazione non sempre attiva, continua e responsabile al dialogo educativo.</li> </ul>
6	<b>Passiva o di disturbo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Partecipazione passiva al dialogo educativo.</li> <li>✓ Frequente disturbo all'attività didattica, opportunamente rilevato e sanzionato.</li> </ul>
<b>Punteggio</b>	<b>COMPORAMENTO - RISPETTO DELLE REGOLE E DELLE NORME DISCIPLINARI</b>	
10	<b>Responsabile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Correttezza nel comportamento e consapevole rispetto di sé e degli altri durante le lezioni.</li> <li>✓ Rispetto responsabile del Regolamento d'Istituto.</li> <li>✓ Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto (viaggi, visite, stage ...).</li> <li>✓ Rispetto consapevole dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di qualità della vita scolastica.</li> </ul>
9	<b>Adeguito</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Correttezza nel comportamento e rispetto di sé e degli altri durante le lezioni.</li> <li>✓ Rispetto adeguato del Regolamento d'Istituto.</li> <li>✓ Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto (viaggi, visite, stage ...).</li> <li>✓ Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di qualità della vita scolastica.</li> </ul>
8	<b>Quasi sempre adeguato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sostanziale correttezza nel comportamento durante le lezioni</li> <li>✓ Rispetto quasi sempre adeguato del Regolamento d'Istituto.</li> <li>✓ Atteggiamento responsabile durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto.</li> <li>✓ Equilibrio nei rapporti interpersonali.</li> <li>✓ Rispetto quasi sempre adeguato dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di qualità della vita scolastica.</li> </ul>
7	<b>A volte inadeguato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Comportamenti a volte poco corretti durante le lezioni (anche rilevati con ammonizione scritta).</li> <li>✓ Rispetto a volte inadeguato del Regolamento d'Istituto.</li> <li>✓ Atteggiamento quasi sempre responsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto.</li> <li>✓ Rispetto a volte inadeguato dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di qualità della vita scolastica.</li> </ul>
6	<b>Inadeguato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Comportamenti spesso poco corretti durante le lezioni, rilevati con ammonizione scritta e/o convocazione della famiglia.</li> <li>✓ Rispetto inadeguato del Regolamento d'Istituto.</li> <li>✓ Atteggiamento non sempre responsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto.</li> <li>✓ Rapporti interpersonali non sempre corretti.</li> <li>✓ Scarso rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di qualità della vita scolastica.</li> </ul>

### 3.8. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

#### ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE E INCLUSIONE - ALUNNI CON B.E.S.

“L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti. Non è quindi affare di pochi, quanto pensare alla classe, come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento” (Nota MIUR Prot. n. 1143 del 17.05.2018 avente per oggetto “L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno” e il successivo Documento di lavoro “L'autonomia scolastica per il successo formativo” del 14.08.2018). Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa, pertanto, parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni/studenti delle classi, quanto strutturare un curriculum che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali.

Il Liceo *Cicerone Pollione* nel corso degli anni ha maturato un'esperienza complessa e diversificata nell'elaborazione e realizzazione di interventi didattico-educativi individualizzati e/o personalizzati, attivandosi secondo un Protocollo di Accoglienza, documento aperto e flessibile, integrato e rivisto ogni anno in base alle nuove esperienze e alle differenti situazioni che si presentano, nel rispetto delle indicazioni stabilite dalla legislazione vigente.

Le attività sino ad oggi realizzate, organizzate con il preciso intento di valorizzare le diverse abilità e capacità espressivo/relazionali, potenziare le competenze di base e integrare il processo d'insegnamento/apprendimento con quello più specificatamente professionale per gli studenti in difficoltà, perché portatori di disabilità e/o "schiacciati" da problematiche di disagio che non consentono una serena integrazione e realizzazione nel contesto socio-ambientale nonché scolastico, fanno parte, in tal modo, del percorso evolutivo e riabilitativo dell'alunno. Le medesime si pongono sempre in una prospettiva progettuale e di collaborazione con l'intero sistema socio relazionale nel quale l'alunno è inserito, in modo da integrare competenze diversificate, al fine di contrastare gli elementi che determinano un processo di emarginazione o svantaggio sociale, nell'ottica di una scuola più equa e più inclusiva.

La logica di ogni attività inclusiva, pertanto, è quella che assume come riferimento assoluto i bisogni formativi dell'alunno che apprende, facendo proprio il paradigma pedagogico di personalizzazione dei processi educativo-formativi, per cui ogni singolo alunno diventa la regola che determina la successione ordinata delle esperienze di apprendimento, in base a motivazioni, interessi, capacità. Tale logica si fa garante del diritto-dovere dell'alunno con certificazione di disabilità a una vita paritaria agli altri membri della comunità scolastica, pur nel rispetto della sua "diversità", e risponde a quelli che oggi sono indicati come Bisogni Educativi Speciali.

Il Liceo *Cicerone Pollione* interviene nella personalizzazione dei percorsi didattico-educativi in misura diversa per gli alunni con certificazione di disabilità, ai sensi della Legge 104/92 come modificata dal D. lgs. 66/2017, e per gli alunni con DSA, ai sensi della Legge 170/2010 e successive integrazioni. Con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*, si presta attenzione, inoltre, a nuove e differenti problematiche quali, ad esempio, i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, nonché il funzionamento intellettivo al limite, e introduce il tema dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Per fornire uno "strumento di lavoro" che promuova pratiche condivise da tutto il personale in servizio all'interno del nostro Istituto, è posto in essere un intervento che interessa l'insieme degli adempimenti e dei provvedimenti attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica di inserimento.

Gli ambiti di interesse attengono alle seguenti aree:

- area amministrativa (iscrizione e verifica della documentazione: documenti anagrafici, documenti sanitari, documenti scolastici);
- area educativo - didattica (accertamento del livello di competenze e abilità per predisporre una programmazione basata sui bisogni reali e sul monitoraggio dei progressi di apprendimento acquisiti via via dall'alunno). In quest'area un'importante risorsa è rappresentata dai rapporti e dalla collaborazione della scuola con i Servizi Territoriali (Comune, ASL, Provincia,

Cooperative e Associazioni, Enti di formazione, C.P.I.A [Centri provinciali per l'istruzione degli adulti], etc.) per la condivisione degli interventi;

- area comunicativo - relazionale (attivazione di pratiche relazionali di tipo inclusivo, condizione necessaria per la conoscenza reciproca, la valorizzazione positiva delle differenze e delle somiglianze e, più in generale, il rafforzamento della solidarietà che sta alla base di ogni relazione interpersonale).

➤ **Alunni con certificazione di disabilità ai sensi della Legge 104/92 come modificata dal Decreto legislativo 66/2017**

Il processo di inclusione degli alunni con disabilità è continuo e complesso e richiede competenze, risorse e lavoro di coordinamento con il Servizio Sanitario Nazionale pubblico e/o privato e con le famiglie, in una logica di interscambio di esperienze e di reciproco supporto. La Legge 104/92 come modificata dal D. lgs. 66/2017 individua il **Profilo di Funzionamento** (P.F.) e il **Piano Educativo Individualizzato** (P.E.I.) come strumenti necessari all'effettiva integrazione degli alunni con disabilità e, come precisato nel D.P.R. 24.02.1994, tali documenti hanno lo scopo di riscontrare le potenzialità funzionali dell'alunno con disabilità e, sulla base di queste, costruire adeguati percorsi di autonomia, di socializzazione e di apprendimento.

Il Liceo *Cicerone Pollione*, le cui sedi non presentano barriere architettoniche e sono dotate di ascensore, passaggio per sedie a rotelle, pedana mobile e di uno spazio con lettino per il cambio alunni, si attiva predisponendo gli interventi di seguito elencati:

**a) Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)**

Parte integrante della Programmazione educativo-didattica di classe, il P.E.I. descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, contenuti, metodi, tempi, mezzi, strumenti e criteri di valutazione.

Per quanto concerne i **contenuti** didattico-disciplinari per gli alunni con certificazione di disabilità psico-motoria, il Consiglio di Classe elabora il P.E.I. ai sensi dell'O.M. 90 del 21.05.2001 che distingue due percorsi distinti:

- Percorso curricolare o per obiettivi minimi, previsti dai Programmi Ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001), che prevede il conseguimento di un regolare titolo di studio;
- Percorso differenziato, con obiettivi non riconducibili ai programmi ministeriali, che prevede il rilascio di un attestato di credito formativo valido anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (DPR 122/2009, art. 9, comma 4). La programmazione differenziata, che necessita del consenso della famiglia (art. 15, comma 5, O.M. n. 90 del 21/05/01), consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, redatto da ogni docente del Consiglio di Classe per ogni singola materia. Gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I.; tali voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi.

Per quanto concerne i **criteri di valutazione**, l'osservazione dei progressi avviene nell'ottica di crescita e maturazione personale e la valutazione si differenzia in relazione al percorso didattico svolto e agli obiettivi predisposti.

Per gli alunni che seguono gli obiettivi minimi della Programmazione Ministeriale, si fa riferimento a quanto predisposto nel P.T.O.F. dai Dipartimenti Disciplinari, dai Consigli di Classe e dal Collegio Docenti.

Per gli alunni che seguono una programmazione differenziata con obiettivi non riconducibili ai programmi ministeriali, criteri, modalità, strumenti e tempi di verifica e di valutazione sono esplicitati nel P.E.I. in relazione agli obiettivi e ai contenuti prefissati, in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Per quanto concerne lo svolgimento degli **Esami di Stato** conclusivi del percorso di studio, si fa riferimento alle disposizioni previste per gli alunni con disabilità riportate nell'Ordinanza Ministeriale relativa all'oggetto, emanata ciascun anno scolastico dal M.I.U.R.

#### **b) Assistenza di base**

Il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo di ogni alunno disabile svolgendo, nell'ambito delle sue mansioni, come previsto dal CCNL, assistenza di base. Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni, attività di cura alla persona e ausilio materiale nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale dell'alunno disabile e presta ausilio materiale nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno delle strutture e nell'uscita da esse.

#### **c) Attività di sostegno**

L'insegnante di sostegno assume la piena contitolarità e corresponsabilità nella classe in cui opera come da nota ministeriale n. 2215 del 26 novembre 2019, con il compito di promuovere il processo di inclusione come mediatore attivo e facilitatore dell'apprendimento. L'intervento di sostegno è un intervento integrativo e trasversale ai vari ambiti disciplinari. Le unità di lavoro predisposte dai docenti sono calibrate sull'apprendimento e costituite da sistemi aperti e percorribili secondo diverse direzioni. Dal momento che la persona che apprende è un sistema dinamico ed in costante evoluzione, la sequenza degli apprendimenti non è predeterminata in modo rigido e regolata da criteri astratti, uniformi ed impersonali, ma si costruisce strada facendo, per aderire ai tempi, alle circostanze, ai modi di chi apprende, senza dimenticare che per molti alunni l'obiettivo più importante è sostenere il processo di crescita e maturazione della persona, inteso come promozione delle capacità in competenze di autonomia personale e sociale.

#### **d) Attività para ed extra-scolastiche**

La partecipazione degli alunni portatori di handicap alle attività para ed extra-scolastiche proposte e progettate dalla scuola (stage/tirocini, gare disciplinari, visite d'istruzione, cineforum, etc.) è garantita dalla presenza di figure di accompagnamento e assistenza, appartenenti anche ad altri Enti.

#### **e) Gestione integrata a livello territoriale e progetti annuali**

Il Liceo *Cicerone Pollione* si apre al territorio mediante convenzioni e accordi di rete sia per recepirne le istanze da trasformare in risposte formative, sia per valorizzare in modo integrato le risorse di cui dispongono tutti i soggetti presenti sul territorio e far interagire, opportunamente, modelli organizzativi diversi per la realizzazione di progetti a favore dell'handicap.

### ➤ **Alunni con certificazione di disabilità sensoriale**

I servizi per l'integrazione delle persone con disabilità sensoriale rientrano tra gli interventi di natura socio-assistenziale organizzati nell'ambito del progetto, finanziato dalla Regione Lazio, "Pensare il presente & progettare il futuro", al fine di garantire agli studenti con disabilità o in situazioni di particolare necessità il diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione sociale.

Tali linee guida si ispirano ai principi della Legge n. 104 del 05/02/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità e sono redatte ai sensi dell'art. 139, comma 1 – lett. c del D. Lgs. 112/98, come chiarito con la Circolare del Ministero dell'Interno M.I.A.C.E.L. n. 18/99 della L.R. 14/99 e della Legge quadro 328/2000.

L'intervento di integrazione scolastica delle persone con disabilità sensoriale si esplica nell'azione di assistenza alla comunicazione e di supporto per facilitare la comunicazione e per promuovere l'autonomia nell'ambito scolastico, con la collaborazione degli Enti di seguito indicati: Ente Nazionale Sordi - Sezione Provinciale di Latina - per il servizio di assistenza alla comunicazione in Lingua Italiana dei Segni per gli alunni con disabilità uditiva; Centro Regionale *S. Alessio Margherita di Savoia* per i Ciechi, Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti e Associazione "CIIVA ONLUS" - Sezione Provinciale di Latina - per servizio di supporto tiflogico ad alunni con disabilità visiva.

Inoltre, valutata l'esigenza di ampliare e consolidare l'offerta formativa e migliorare la qualità del servizio di integrazione scolastica a favore degli alunni non vedenti, l'Istituto dispone di ausili software e hardware specifici per la disabilità visiva e ha attivato i seguenti servizi:

- attività di trascrizione in braille, attività di scansione di documenti, utilizzo di O.C.R., correzione e revisione finale del testo per rendere accessibile agli alunni con disabilità visiva uno dei principali strumenti di apprendimento scolastico, il libro di testo, e offrire, così, pari e concrete opportunità di regolare apprendimento;
- iscrizione al Servizio Nazionale del Libro Informatico per richiesta trascrizione testi in BRAILLE alla Biblioteca Italiana per i Ciechi *Regina Margherita*.

### ➤ **Alunni con difficoltà specifica di apprendimento (D.S.A.)**

La legge 8 ottobre 2010 n. 170 ha riconosciuto la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia come disturbi specifici di apprendimento, denominati «DSA», che si manifestano generalmente in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

Il Liceo *Cicerone Pollione*, ai sensi della normativa vigente, intende garantire agli studenti con DSA il diritto all'istruzione, favorendone il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, e garantendo una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità. Attraverso percorsi di studio individualizzati si propone di ridurre, nei soggetti interessati, i disagi relazionali ed emozionali, adottando forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative.

Si propone altresì di formare e preparare gli insegnanti e, nel contempo, di sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA, anche attivando, previa comunicazione alle famiglie, interventi tempestivi e idonei a individuare casi sospetti di disturbo, nonché favorendo la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi.

A tal fine l'Istituto intende incrementare la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione, per assicurare a tutti eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

*La diagnosi dei DSA è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio sanitario nazionale a legislazione vigente ed è comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente (Legge cit., art.3, §1).*

### **Misure educative e didattiche di supporto e forme di verifica e valutazione**

*Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari (Legge cit., art. 5, § 1).*

Dal momento che ogni reale apprendimento acquisito e ogni successo scolastico rinforzano negli alunni con DSA la percezione propria di poter riuscire nei propri impegni, nonostante le difficoltà che impone il disturbo, con evidenti connessi esiti positivi sul tono psicologico complessivo, il Liceo *Cicerone Pollione* garantisce a questi studenti:

- una didattica individualizzata e personalizzata che preveda forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico, attraverso la redazione, a cura del Consiglio di classe con la collaborazione della famiglia, degli operatori dei servizi sanitari e del docente referente di istituto, di un **Piano didattico personalizzato**, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate (Decreto 12 luglio 2011, art. 5);

- ✓ l'uso di strumenti compensativi (formulari, sintesi, schemi, tabelle, fotocopie adattate, mappe concettuali; computer con programma di videoscrittura e/o sintesi vocale e correttore ortografico; stampante e scanner; calcolatrice; registratore; libri e vocabolari digitali; software didattici specifici, ecc.), nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere, che saranno individuate a seconda della disciplina e del caso;
- ✓ nello studio delle lingue straniere, il ricorso a strumenti compensativi volti a favorire la comunicazione verbale e ad assicurare ritmi gradualmente di apprendimento;
- ✓ adeguate forme di verifica (tempi più lunghi per le prove; prove di verifica strutturate adeguatamente e/o informatizzate; uso di strumenti tecnologico-informatici, ecc.), anche per quanto concerne gli esami di Stato (cfr. anche il DPR 122/2009, art. 10);
- ✓ una valutazione coerente con gli interventi pedagogico-didattici attuati, tramite l'adozione di modalità valutative che consentano allo studente di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto e che siano più attente alla padronanza dei contenuti disciplinari e alle conoscenze e competenze acquisite, piuttosto che alla correttezza formale (cfr. anche il DPR 122/2009, art. 10);
- ✓ Nel caso di studenti con DSA frequentanti l'ultimo anno del liceo, nel documento del Consiglio di Classe (cd. *Doc. del 15 maggio*) vengono riportate tutte le informazioni relative agli strumenti compensativi e alle misure dispensative adottate in corso d'anno, con riferimento puntuale alle modalità di verifica, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati; sono altresì indicati modalità, tempi e sistemi valutativi da preferire per le prove d'esame.

Per lo svolgimento degli **Esami di Stato** conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado, si fa riferimento alle indicazioni specifiche per le Commissioni, dove sono presenti candidati affetti da disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), riportate nell'Ordinanza Ministeriale relativa all'oggetto emanata ciascun anno scolastico dal M.I.U.R. In sede di Esami di Stato, *le Commissioni tengono in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati; [...] possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari; [...] assicurano, altresì, l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, sia in fase di colloquio* (Decreto 12 luglio 2011, art. 6, § 3; cfr. anche il DPR 122/2009, art. 10).

### ➤ **Alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.)**

Il Liceo *Cicerone Pollione*, nella consapevolezza che *gli alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate, per specifici problemi, possono incontrare difficoltà a scuola e devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità*, si impegna concretamente a progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, nonché a sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, per creare concretamente un contesto educante e la scuola “per tutti e per ciascuno”. Si intende dunque garantire a tutti gli studenti una piena inclusione nella realtà scolastica, soprattutto ai fini del successo formativo, da perseguire nel senso della trasversalità degli interventi negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. Con la D.M. 27.12.2012, *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*, e la C.M. n. 8 del 6.03.2013, *Indicazioni operative*, infatti, è stata delineata la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. È stato così ridefinito e completato il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: *svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse*.

La Direttiva riconosce pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003: *Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può infatti manifestare Bisogni Educativi Speciali, o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta*.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità (L. 104/92) e di DSA (L. 170/2010), i Consigli di classe quindi devono indicare in quali altri casi sia opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e/o dispensative. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il Piano Didattico Personalizzato non è, dunque, solo una esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA, ma è lo strumento in cui si possono includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, di cui moltissimi alunni con BES, privi di certificazione diagnostica, hanno bisogno.

La D.M. 27.12.2012 sottolinea come sia indispensabile che scuola e famiglia collaborino attivamente per la presa in carico dei BES.

L'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali deve essere deliberata in Consiglio di classe, dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si includerà nel PDP l'autorizzazione della famiglia.

Qualora non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso.

Per lo svolgimento degli **Esami di Stato** conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado per gli alunni con BES, si fa riferimento alle indicazioni specifiche riportate nell'Ordinanza Ministeriale relativa all'oggetto emanata ciascun anno scolastico dal M.I.U.R.

#### ➤ **Alunni stranieri**

La scuola registra, ogni anno, un numero sempre maggiore di alunni di diversa provenienza etnica. Tali alunni, pur dotati di buone risorse intellettive, possono presentare disagio nell'apprendimento, per competenze nell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, non adeguate al ciclo di studi seguito e, pertanto, ostacolo per l'apprendimento delle varie discipline. Tali alunni, pertanto, se non sostenuti adeguatamente, sono destinati a vivere esperienze scolastiche travagliate che possono evolvere in insuccesso scolastico, dando vita a comportamenti disadattivi che possono tradursi in forme di dispersione scolastica e/o devianza.

Occorre, dunque, un impegno organico e un'azione strutturale capaci di sostenere e rispondere a tale domanda di tutela del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

Per agevolare il lavoro dei docenti in termini di accoglienza, integrazione e intervento didattico-educativo secondo gli obblighi normativi vigenti e fornire uno "strumento di lavoro" che promuova pratiche condivise da tutto il personale in servizio nel nostro Istituto, è posto in essere un **Protocollo di Accoglienza**, allegato al presente documento, che interessa l'insieme degli adempimenti e dei provvedimenti attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica di inserimento e che prevede:

- accoglienza delle famiglie;
- acquisizione, organizzazione e pubblicità delle informazioni (attività strutturata a seconda del destinatario finale dell'informazione: famiglie, alunni, docenti, operatori socio-sanitari, enti territoriali, etc.);
- verifica delle competenze e abilità nell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive possedute dallo studente;
- predisposizione di misure di sostegno linguistico;

- stesura di convenzioni con C.T.P. e Associazioni che attivano corsi pomeridiani di insegnamento L2; eventuale richiesta di mediatori linguistici e culturali;
- ideazione di percorsi interculturali a cura dei membri del Consiglio di classe;
- redazione dei format necessari per la compilazione dei percorsi di apprendimento;
- predisposizione del piano di convocazione delle riunioni per condividere con la famiglia, in un'ottica di "patto con la famiglia", il percorso didattico personalizzato;
- attivazione dell'iter burocratico per eventuale invio dei soggetti a rischio ai servizi sanitari locali;
- gestione incontri con i genitori degli alunni in oggetto.

### **Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)**

In ogni istituzione scolastica vengono istituiti i Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione degli alunni con disabilità e la loro funzione si esplica nella realizzazione di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della legge 104/92: la definizione del Piano Educativo Individualizzato, sulla base del Profilo di funzionamento. Il GLO è composto da:

- tutti i docenti del Consiglio di classe;
- genitori dell'alunno/a con disabilità;
- figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con l'alunno/a con disabilità supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare;
- supporto di un rappresentante designato dall'Ente Locale.

Il D. lgs. 66/2017 all'art. 7, comma 2, prevede due convocazioni del GLO annuali per la redazione del PEI, prima in versione provvisoria (entro giugno, per la verifica conclusiva dell'anno in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per l'anno successivo, nonché per alunni/e di nuova iscrizione o certificazione) e poi definitiva (entro ottobre, per l'approvazione del PEI valido per l'anno in corso) e almeno una verifica periodica, da stabilire secondo le esigenze dei soggetti coinvolti, nel corso dell'anno per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e integrazioni.

### **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**

Per perseguire tale "politica per l'inclusione", ai sensi del D. Lgs. n. 66 del 13.04.2017, art. 9, all'interno di ogni singola scuola è istituito il **Gruppo di lavoro per l'inclusione** (in sigla GLI), nominato e presieduto dal Dirigente scolastico e composto da docenti curricolari e di sostegno e, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti dell'ASL. Il GLI svolge le seguenti funzioni:

1. rilevazione dei BES presenti nella scuola;
2. raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
3. focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

5. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 c. 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
6. elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
7. supporto al Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del PAI, nonché ai docenti contitolari e ai Consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

In sede di definizione e attuazione del PAI, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità. Il Gruppo, riunendosi con una cadenza - ove possibile - almeno mensile, deve analizzare le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano viene quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato al competente Ufficio dell'USR Lazio, nonché ai GLIP (Gruppi di Lavoro Interistituzionali Provinciali) e al GLIR (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale), per l'eventuale richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza. Lo stesso documento si pone in Allegato al Piano dell'Offerta Formativa.

Con la redazione del PAI, ai sensi della Nota Ministeriale Prot. 13588 del 21 agosto 2013, il Liceo *Cicerone Pollione* si prefigge i seguenti obiettivi:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica;
- consentire la continuità educativa e didattica anche in caso di cambiamenti dei docenti e del Dirigente Scolastico;
- generare una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli alunni;
- individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola e tra scuole diverse;
- raccogliere i piani educativi individualizzati e i piani didattici personalizzati in un unico contenitore digitale che ne conservi la memoria nel tempo come elemento essenziale della documentazione del lavoro scolastico;
- inquadrare ciascun percorso educativo e didattico in un quadro metodologico condiviso e strutturato, per evitare improvvisazioni, frammentazioni e contraddittorietà degli interventi dei singoli insegnanti;
- evitare che scelte metodologiche non documentate o non scientificamente supportate, effettuate da singoli insegnanti, compromettano lo sviluppo delle capacità degli allievi;
- fornire criteri educativi condivisi con le famiglie;
- permettere di fare il punto sull'efficacia degli strumenti messi in atto nell'anno scolastico trascorso.

All'inizio di ciascun anno scolastico, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola o alle reti di scuole, il GLI:

1. provvede ad un adattamento del PAI, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali";
2. propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività; al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti.

### **Il diritto allo studio degli alunni adottati**

**(ai sensi della Nota MIUR prot. 7443 del 18.12.2014 e della Legge 107/2015, art. 1, c. 7 lett. l)**

Il Liceo *Cicerone Pollione* ha elaborato un "*Protocollo di accoglienza per gli alunni adottati*", recependo i minuziosi elementi valutativi contenuti nelle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" del dicembre 2014, in seguito incluse nella Legge 107 del 13 luglio 2015. Il Protocollo racchiude criteri, principi, norme, indicazioni utili all'inserimento degli alunni adottati, circoscrive compiti e ruoli degli operatori scolastici al fine di strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi studenti nel delicato passaggio dalla Scuola Secondaria di I grado alla Secondaria di II grado. Bisogna considerare che, benché i ragazzi adottivi siano abbastanza resilienti da poter recuperare eventuali avversità preadottive, i docenti, con la collaborazione dei genitori, devono scoprire le specificità o diversità riconducibili alle esperienze pregresse, considerandole come "una condizione" da gestire in modo costruttivo per perseguire il percorso di formazione e di maturità degli studenti. In tal senso, dopo la parte normativa di riferimento e la definizione delle finalità del protocollo, vengono richiamate ai docenti e alle famiglie le aree di criticità che si potrebbero evidenziare negli studenti adottati, non tralasciando di ricordare che esse non sono sempre presenti né, tanto meno, lo sono in egual misura in tutti i soggetti. Nella seconda parte del protocollo vengono precisate le "buone prassi", cioè le pratiche condivise per creare un clima favorevole all'accoglienza e per valorizzare la specificità dello studente adottato, e vengono definiti i ruoli e i compiti del DS, dell'Insegnante referente d'Istituto, dei docenti e delle famiglie. I questionari di valutazione dell'inclusione, allegati al Protocollo e costruiti in linea con le tre dimensioni individuate nell'Index per l'Inclusione, ossia *creare culture e politiche inclusive, sviluppare pratiche inclusive*, saranno somministrati agli studenti e ai genitori in fasi diverse dell'iter liceale (in ingresso, alla fine del I Biennio e alla fine del II Biennio), con lo scopo primario di consolidare la collaborazione tra scuola e famiglia e soprattutto di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione della sicurezza e della autostima da parte degli studenti adottati del nostro Liceo.

Nello specifico si evidenzia, in un numero significativo di minori adottati, la presenza di aree critiche che devono essere attentamente considerate quali:

1. **Difficoltà di apprendimento** - Tra i minori adottati la percentuale di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) è superiore a quella mediamente presente tra i coetanei non adottati. Questi alunni possono presentare, inoltre, problematiche nella sfera psico-emotiva e cognitiva tali da interferire sensibilmente con le capacità di apprendimento (in particolare con le capacità che ci si aspetterebbe in base all'età anagrafica). Tali difficoltà possono manifestarsi con deficit nella concentrazione, nell'attenzione, nella memorizzazione, nella produzione verbale e scritta, in alcune funzioni logiche.
2. **Difficoltà psico-emotive** - La difficoltà nel tollerare le frustrazioni, i comportamenti aggressivi, il mancato rispetto delle regole, le provocazioni, l'incontenibile bisogno di attenzione, sono

solo alcune delle manifestazioni evidenti di un disagio interiore che può pervadere molti minori adottati, i quali hanno bisogno solitamente di tempi medio-lunghi per acquisire modalità di relazione adeguate, imparando a riconoscere ed esprimere correttamente le proprie emozioni.

3. **Preadolescenza e adolescenza** - Un numero significativo di bambini e ragazzi arriva in Italia dopo i 10 anni, in un'età complessa di per sé in cui la strutturazione dei legami affettivi e familiari si scontra con la naturale necessità di crescita e di indipendenza. Per i ragazzi adottati internazionalmente tutto questo implica un vissuto più lungo e più complesso e richiede, pertanto, ulteriori forme di flessibilità nelle fasi di inserimento e di accompagnamento scolastico. Anche per coloro che sono stati adottati nell'infanzia, inoltre, il sopraggiungere della preadolescenza e dell'adolescenza può comportare l'insorgere di significative problematiche connesse alla definizione della propria identità, ai cambiamenti del corpo, alle relazioni con i coetanei e, più in generale, con il contesto sociale, che possono interferire con le capacità di apprendimento.

4. **Italiano come L2** - I minori adottati internazionalmente, che apprendano velocemente il vocabolario di base dell'italiano e le espressioni quotidiane utilizzate nelle conversazioni comuni, acquisiscono invece molto più lentamente il linguaggio più astratto, necessario per l'apprendimento scolastico avanzato, incontrando poi serie difficoltà nel comprendere e usare i linguaggi specifici delle discipline e nell'intendere concetti sempre più astratti.

5. Queste difficoltà nell'uso del linguaggio si intersecano con le difficoltà di apprendimento già precedentemente evidenziate. Inoltre la modalità di apprendimento della lingua non è "additiva" (la nuova lingua si aggiunge alla precedente), come nel caso degli immigrati, bensì "sottrattiva" (la nuova lingua sostituisce la precedente), e implica pertanto maggiori difficoltà che possono diventare di disturbo all'apprendimento scolastico.

6. **Identità etnica** - Molti minori adottati, sia in Italia sia all'estero, sono nati da persone di diversa etnia e, in molti casi, hanno tratti somatici tipici e riconoscibili; essi devono pertanto integrare l'originaria appartenenza etnico-culturale con quella della famiglia adottiva e del nuovo contesto di vita. Si tratta di un compito impegnativo che può assorbire molte energie cognitive ed emotive. La scuola è quindi chiamata a svolgere un ruolo importante nel far crescere la consapevolezza che ci sono molti italiani con caratteristiche somatiche tipiche di altre aree geografiche. In questo senso, la presenza in classe di alunni adottati è un valore aggiunto nel processo di inclusione e di accettazione delle diversità.

Il Dirigente Scolastico, quale garante delle opportunità formative offerte dalla scuola e della realizzazione del diritto allo studio di ciascuno, promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno adottato.

A tal fine, nell'ambito della cultura dell'accoglienza, questa istituzione scolastica adotta le seguenti misure: supporto degli uffici di Segreteria alle famiglie nel momento dell'iscrizione alle prime classi; attenzione ai tempi d'inserimento dell'alunno; scelta della classe di ingresso a cura del Dirigente, d'accordo con la famiglia; designazione di un docente referente, formato sulle tematiche adottive; accurato scambio di informazioni (concordato con la famiglia) fra docenti dei diversi gradi di scuola; individuazione di un insegnante di riferimento all'interno del Consiglio di classe; elaborazione, a cura del Consiglio stesso, di un Piano Didattico Personalizzato, possibile in ogni momento dell'anno (senza prevedere l'adozione di misure dispensative o di strumenti compensativi); attivazione dello sportello di ascolto psicopedagogico; attività di potenziamento linguistico; particolare cura dei rapporti scuola-

famiglia; particolare attenzione al clima relazionale di classe, attraverso attività che sensibilizzino gli studenti all'accoglienza, alla valorizzazione delle diversità e all'inclusione; monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche; promozione di attività di formazione e aggiornamento. Il Collegio dei docenti del liceo *Cicerone Pollione* prevede anche una rete di coordinamento tra scuola, famiglia, servizi socio-sanitari, Associazioni Familiari e altri soggetti che si occupano di adozione sul territorio al fine di sostenere il benessere scolastico degli studenti adottati tramite un approccio multidisciplinare.

### **3.9. Piano per la didattica digitale integrata**

#### **Premessa**

Il presente piano è stato redatto tenendo conto delle esperienze maturate a seguito dell'emergenza pandemica causata dal COVID-19, che ha causato la sospensione forzata delle lezioni in presenza, obbligando l'attivazione della modalità a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020, a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020. Il presente piano è stato redatto in conformità alle Linee guida sulla Didattica digitale integrata e tenendo conto del DL 111/2021 che prevede che le attività scolastiche siano svolte in presenza "al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica". Restano, tuttavia, alcune gravi situazioni sanitarie che consentono alle autorità locali di disporre la deroga a tale norma per alcuni territori o singoli Istituti, sospendendo le lezioni in presenza. Inoltre, sempre in relazione alla situazione sanitaria attuale, si possono verificare situazioni di isolamento e/o quarantena, disposti dalle autorità sanitarie, per singoli studenti o gruppi-classe. In tutti e soli questi casi, escludendo la possibilità del ricorso alle attività a distanza per ogni altra fattispecie, sarà possibile il ricorso a forme di didattica digitale integrata.

#### **Didattica Digitale Integrata**

È una modalità di didattica che va ad integrare la tradizionale esperienza scolastica, alternando momenti nell'aula a momenti nell'ambiente virtuale. La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza.

#### **Analisi del fabbisogno**

L'istituto provvede a rilevare il fabbisogno di dispositivi elettronici da parte delle famiglie che ne fanno richiesta, al fine di disporre, in comodato d'uso, quelli in dotazione, dando priorità alle famiglie meno abbienti.

#### **Attività**

La didattica digitale integrata prevede la giusta alternanza di attività svolta in modalità sincrona e asincrona. Le attività sincrone prevedono un collegamento diretto con il docente, con lo svolgimento in contemporanea dell'attività didattica, come per esempio le videoconferenze. La modalità asincrona non prevede l'interazione in tempo reale tra studenti ed insegnanti, ma le attività indicate dal docente

vengono poi svolte dagli studenti in tempi diversi, possono prevedere approfondimenti utilizzando materiali multimediali forniti dai docenti, videolezioni, esercitazioni di gruppo utilizzando la piattaforma messa a disposizione dall'Istituto. Non può essere considerato attività asincrona il normale studio autonomo dei contenuti disciplinari. L'alternarsi delle attività sincrone e asincrone ha l'obiettivo di garantire i giusti momenti di pausa e di ottimizzare la didattica.

## **Strumenti**

La scuola garantisce lo svolgimento della Didattica Digitale Integrata mettendo a disposizione dei propri alunni le piattaforme Microsoft Office365, Apple School Manager ed il Registro Elettronico Spaggiari *Classe Viva*. Tali piattaforme garantiscono i necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy; inoltre sono utilizzabili con qualsiasi tipo di “device”, telefono cellulare, tablet, personal computer. All'interno delle piattaforme gli studenti hanno l'opportunità di partecipare alle lezioni anche in modalità a distanza e di usufruire di tutti gli applicativi per poter svolgere tutte le attività didattiche proposte in modalità sincrona e asincrona. La scuola resta però attenta ad eventuali proposte migliorative che possano andare ad integrare o a sostituire quelle già in uso. L'animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto al personale docente ed agli alunni per la realizzazione delle attività digitali, supportando, coadiuvando, rispettando sempre la protezione dei dati personali e privacy.

## **Orario delle lezioni**

In caso di Didattica Digitale Integrata a distanza si assicurano almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

## **Strumenti di verifica**

I Consigli di Classe e i singoli docenti individuano gli strumenti da utilizzare per la verifica degli apprendimenti. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione attraverso la creazione di repository scolastiche, ove non già esistenti e disponibili sulle piattaforme multimediali in uso, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente.

## **Valutazione**

La valutazione, al pari di quella in presenza, è costante ed è tempestivamente riportata sul registro elettronico al fine di garantire la tempestività dell'informazione alle famiglie circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire un feedback utile a regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. La valutazione, pur se condotta a distanza, continua ad avere un carattere formativo e non sanzionatorio per l'alunno, in un'ottica di accrescimento consapevole delle conoscenze e delle competenze. Pertanto, è compito dell'alunno ed è anche responsabilità della famiglia garantire che le verifiche vengano svolte nella massima trasparenza. Qualora il docente avverta l'intromissione di elementi esterni che possano influire sul risultato della verifica, o avverta una mancanza di trasparenza da parte dell'alunno (verifica svolta con videocamera offuscata, sguardo che sfugge l'obiettivo della videocamera e altri elementi che lasciano supporre atteggiamenti poco corretti), è facoltà del docente sospendere la verifica, informare la famiglia e rimandare la verifica in tempi successivi e - preferibilmente - in diversa modalità.

## **Inclusione studenti BES**

Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali possono avere necessità di una maggiore attenzione nella programmazione delle attività didattiche integrate, miste e a distanza, in relazione alle diverse situazioni e caratteristiche individuali. Il Consiglio di classe, con il coordinamento del docente specializzato per il sostegno e degli eventuali assistenti, valuta con la famiglia degli studenti con Bisogni educativi speciali (alunni con disabilità, alunni con DSA, alunni stranieri, alunni con svantaggio socio-economico, alunni con problematiche temporanee connesse allo stato di salute) le migliori soluzioni che possano favorire una esperienza scolastica veramente inclusiva, fermo restando la possibilità di garantire la presenza continuativa a scuola, ad eccezione delle situazioni di sospensione delle lezioni. Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

## 4. L'ORGANIZZAZIONE

- 4. 1 Modello organizzativo
- 4. 2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4. 3 Reti e Convenzioni attivate
- 4. 4 Piano di formazione del personale docente
- 4. 5 Piano di formazione del personale ATA

### 4.1 Modello Organizzativo

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestre

#### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<b>Collaboratore del DS</b>	<p><b>PRIMO COLLABORATORE DEL DS</b></p> <p>Svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Ha competenza su tutto l'Istituto;</li><li>• Collabora con il D.S. con cui si rapporta periodicamente per il buon andamento dell'istituto;</li><li>• Sostituisce il D.S. in caso di assenza o impedimento;</li><li>• Affianca l'opera del Capo d'Istituto in tutte le sue funzioni: gestione e organizzazione, su vari livelli, dell'attività scolastica;</li><li>• Attendere alle necessità e alle incombenze di tutto il personale. (assenze e ritardi, congedo ordinario, recuperi permessi, adempimento delle mansioni);</li><li>• Coordina le attività dell'Istituto, curando le informazioni e le relazioni all'interno e all'esterno della scuola con docenti, non docenti, alunni e genitori.</li></ul> <p><b>SECONDO COLLABORATORE DEL DS</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Collabora con il D.S. con cui si rapporta periodicamente per il buon andamento dell'Istituto;</li><li>• Può assumere, in caso di assenza o legittimo impedimento del D.S. e del Primo Collaboratore, in accordo e sintonia con loro, le funzioni di carattere organizzativo temporaneo;</li><li>• Cura I rapporti con le famiglie.</li></ul> <p>I collaboratori cureranno l'adempimento di ogni specifico incarico di ordine organizzativo-gestionale affidato dal Dirigente Scolastico nel corso dell'anno scolastico. I compiti delegati saranno svolti in forma generalmente condivisa.</p>	2
<b>Incaricati delle sostituzioni</b>	Provvedono alle sostituzioni ordinarie e con variazione orario	6

<p><b>Funzione Strumentale</b></p>	<p>Area 1) <b>-Gestione del PTOF:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Aggiornamento del PTOF 22 - 23 secondo le note circolari ministeriali;</li> <li>● Aggiornamento PTOF triennale, nei tempi stabiliti, in conformità allo schema dato dal MIUR; sua diffusione e pubblicazione;</li> <li>● Elaborazione di materiale illustrativo; diffusione e divulgazione, in collaborazione con la Commissione orientamento in entrata;</li> <li>● Collaborazione con Referenti ed Incaricati di ruoli organizzativi;</li> <li>● Rappresentanza dell'Istituto, ove richiesto;</li> <li>● Partecipazione agli incontri e alle riunioni con le FF.SS. e la Dirigenza;</li> <li>● Supporto organizzativo.</li> </ul> <p>Area 2) <b>Valutazione Cicerone:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Gestione e coordinamento prove per classi parallele;</li> <li>● Monitoraggio periodico;</li> <li>● Collaborazione per organizzazione sportelli e corsi di recupero;</li> <li>● Valutazione conclusiva ed elaborazione esiti.</li> </ul> <p>Area 3) <b>Valutazione Pollione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Gestione e coordinamento prove per classi parallele;</li> <li>● Monitoraggio periodico;</li> <li>● Collaborazione per organizzazione sportelli e corsi di recupero;</li> <li>● Valutazione conclusiva ed elaborazione esiti.</li> </ul> <p>Area 4) <b>Inclusione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Raccolta e diffusione ragionata della normativa di settore;</li> <li>● Coordinamento stesura PEI/ PDP, monitoraggio e verifica;</li> <li>● Coordinamento calendario degli incontri;</li> <li>● Coordinamento Progetti dell'Area;</li> <li>● Rappresentanza dell'istituto, ove richiesto;</li> <li>● Partecipazione agli incontri e alle riunioni con le FF.SS. e la Dirigenza;</li> <li>● Supporto organizzativo.</li> </ul> <p>Area 5) <b>Sito web:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Divulgazione notizie, avvisi e normativa al fine di curare l'immagine dell'Istituto;</li> <li>● Corso di formazione ai docenti con delega alla pubblicazione sul sito;</li> <li>● Adeguamento del sito alla normativa in collaborazione con esperti;</li> <li>● Rappresentanza dell'istituto, ove richiesto;</li> <li>● Partecipazione agli incontri e alle riunioni con le FF.SS. e la Dirigenza;</li> <li>● Supporto organizzativo</li> </ul>	<p>5</p>
------------------------------------	---	----------

<b>Coordinatore dipartimento</b>	<p><i>Svolge le seguenti funzioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Coordina il dipartimento assegnato</li> <li>● Coordina la diffusione d' informazioni utili all'interno del dipartimento stesso;</li> <li>● Coordina la procedura di adozione dei libri di testo;</li> <li>● Redige il verbale delle riunioni di dipartimento</li> </ul>	8
<b>Responsabile di laboratorio</b>	<p><i>Svolge le seguenti funzioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Controlla e verifica in avvio di anno scolastico i beni contenuti in laboratorio, avendo cura del materiale didattico, tecnico e scientifico in essi presenti (art.27 D.I.44);</li> <li>– Presenta in Segreteria proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento del laboratorio;</li> <li>– Indica all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio</li> <li>– Segnala guasti, anomalie e rotture.</li> </ul>	9
<b>Animatore digitale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione;</li> <li>– Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</li> <li>– Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure</li> </ul>	1
<b>Referente attività PCTO</b>	Organizza e coordina i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento	2
<b>Referente di Ed. civica</b>	<p><i>Svolge le seguenti funzioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– organizzazione e attuazione delle attività di educazione civica</li> <li>– supporto al lavoro dei consigli di classe.</li> </ul>	2
<b>Referente COVID</b>	A seguito della pandemia da COVID-19, è stata individuata la figura referente per la gestione di casi di contagio rilevati all'interno delle mura della scuola. Il referente COVID deve comunicare al DdP (dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o di insegnanti; agevolare le attività di <i>contact tracing</i> , collaborare con il DPD, informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal DPD.	6
<b>Referente Mobilità all'estero</b>	È referente per la mobilità studentesca sia in entrata che in uscita verso altre nazioni.	2
<b>Referente bullismo e cyberbullismo</b>	Cura le iniziative, volte a prevenire eventuali casi di bullismo e cyberbullismo all'interno dell'istituto.	1
<b>Referente prove INVALSI</b>	Coordina lo svolgimento delle prove INVALSI; cura un report con analisi esiti prove da illustrare al Collegio dei docenti e da pubblicare.	2

Sono inoltre previste le seguenti figure e gruppi di lavoro di supporto all'organizzazione della scuola

Referente *Giornata contro la violenza sulle donne*

Referente *Diritto allo studio degli alunni adottati*

Referente *Notte Nazionale del Liceo Classico*

Referente *Notte Nazionale LES*

Referente *PON*

Referente *Certamen Vitruvianum Formianum*

Referente *Olimpiadi della Matematica U.M.I.*

Referente *La Settimana della Traduzione*

Referente *Studenti Atleti di alto livello*

Referente *Potenziamento e Certificazione linguistica Liceo Cicerone*

Referente *Potenziamento e Certificazione linguistica Liceo Pollione*

Referente *Italiano L2 per alunni stranieri*

Referente *Assistenza specialistica*

Referente *Istruzione domiciliare, per alunni con gravi patologie*

Referente *Esabac*

Referente *Erasmus+*

Referente *Gemellaggi e scambi culturali*

Referente *Sportello didattico Liceo Cicerone*

Referente *Sportello didattico Liceo Pollione*

Referente *Comodato d'uso gratuito libri di testo*

Responsabile *Continuità Liceo Cicerone*

Responsabile *Continuità Liceo Pollione*

Referente *Orientamento in uscita Liceo Cicerone/Filangieri*

Referente *Orientamento in uscita Liceo Pollione*

Referenti *Orario Liceo Cicerone*

Referenti *Orario Liceo V Pollione*

*Team digitale*

## **MODALITÀ DI UTILIZZO DEL POTENZIATO**

Tutte le ore di potenziamento saranno destinate agli sportelli didattici e, ove non possibile, le risorse orarie verranno impiegate per il recupero e il consolidamento del metodo di studio e di tutte le attività collegate, da svolgere in classe indipendentemente dai contenuti disciplinari.

Se necessario, le ore di potenziamento potranno essere destinate al recupero, consolidamento e potenziamento della lingua italiana L2.

## 4.2 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.
<b>Ufficio protocollo</b>	È responsabile della gestione del protocollo, della posta elettronica in arrivo e collabora con i docenti referenti per i P.C.T.O.
<b>Ufficio acquisti</b>	La procedura degli acquisti è gestita dai diversi uffici di segreteria in relazione all'espletamento delle specifiche pratiche
<b>Ufficio per la didattica</b>	Gestione relazioni con il pubblico (interni ed esterni). Coordinamento e gestione alunni con apposito software. Gestione corrispondenza con le famiglie. Gestione tabelloni, scrutini, diplomi, certificati titoli di studio. Adempimenti connessi agli Esami di Stato. Attività di orientamento in uscita. Attività sportive curriculari ed extracurriculari. Infortuni alunni. Adozione libri di testo. Attività di Valutazione legate all'INVALSI. Gestione e inserimento comunicazioni e modulistica sito web. Adempimenti connessi al rinnovo degli organi collegiali. Catalogazione e conservazione documenti allievi ecc. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente.
<b>Ufficio del personale</b>	Organici del personale - Individuazione personale supplente - Stipula contratti di assunzione e controllo relativi documenti Comunicazioni telematiche al Centro per l'impiego - Periodo di prova - Certificati di servizio - Autorizzazione esercizio libera professione - Gestione presenze e assenze (gestione automatizzata orario personale ATA) - Emissione decreti di assenza del personale – (Visite Fiscali) - Rilevazioni relative alle assenze e agli scioperi - Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali - Denunce di infortunio - Inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera Assegno nucleo familiare - Dichiarazione servizi pre-ruolo – Riscatti ai fini pensionistici Pratiche TFR - Procedimenti pensionistici - Procedimenti per inidoneità al servizio - Tenuta dei fascicoli e dei registri relativi allo stato del personale - Mobilità - Graduatorie Interne del personale - Anagrafe delle prestazioni - Stipula contratti esperti esterni e relativi adempimenti - Redazione e inserimento comunicazioni e modulistica nel sito web - Elaborazione dati al SIDI – Rilevazione, statistiche e monitoraggi vari relativi al personale - Predisposizioni incarichi al personale Supporto al personale per i servizi del portale Noipa - Adempimenti connessi agli Esami di Stato - Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente.

#### **Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

- Registro Spaggiari *Clas*: <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>
- Comunicazioni scuola-famiglia tramite registro elettronico
- Modulistica da sito scolastico

### 4.3 Reti e Convenzioni attivate

#### Ambito 24

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	Formazione del personale docenti neoassunti e per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo
<b>Destinatari</b>	Docenti neoassunti o che hanno ottenuto il passaggio di ruolo
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li><li>• Enti di ricerca</li><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali</li><li>• ASL</li><li>• Altri soggetti</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

### 4.4 Piano di formazione del personale docente

L'I.I.S. *Cicerone Pollione* di Formia si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico e il triennio di riferimento, coerentemente con le finalità e gli obiettivi posti nel presente documento e con quanto emerge dal RAV, tenuto conto delle azioni individuate nel PdM, nonché delle priorità del Piano Nazionale e sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti. La formazione potrà svolgersi in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole; il nostro Istituto, infatti, fa parte delle Istituzioni Scolastiche che afferiscono all'Ambito Formazione Docenti LT24, pertanto alcune attività di formazione saranno organizzate dall'Istituto capofila d'ambito.

Saranno privilegiate le seguenti tematiche per i corsi di formazione:

- Didattica Inclusiva, didattica speciale e BES.
- Didattica laboratoriale e programmazione per competenze.
- Sicurezza e privacy.
- Competenze digitali ed utilizzo delle nuove tecnologie per raffinare strategie e strumenti mirati ad accrescere l'efficacia degli interventi in presenza e a distanza.
- Metodologie di insegnamento delle discipline STEM per potenziare le competenze scientifico tecnologiche.

➤ Tematiche Green e sugli obiettivi dell'Agenda 2030.

Ed inoltre, per favorire la diffusione di una lingua europea tra i docenti, si auspica la partecipazione al Progetto Towards B1

#### 4.5 Piano di formazione del personale ATA

<b>Descrizione delle attività di formazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corsi in materia di PRIVACY – PRIMO SOCCORSO – ANTINCENDIO</li> <li>• Corsi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro</li> <li>• Nuova Passweb, TFS INPS</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Attività in presenza</li> <li>– Laboratori</li> <li>– Formazione <i>online</i></li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo e dalla scuola

<b>Descrizione delle attività di formazione</b>	<p>Corsi e incontri di formazione e autoformazione sul protocollo informatico, “Segreteria Digitale” e sportello digitale</p> <p>Registro Spaggiari <i>Classe Viva</i></p> <p>ANAC (trasparenza e accessibilità)</p>
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Attività in presenza</li> <li>– Laboratori</li> <li>– Formazione <i>online</i></li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla scuola